ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, [illegible] Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1 [illegible]

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I · Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 20 Gennaio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: [illegible] - Nuova Serie N. 5320

Spagna e pace mediterranea
in una dichiarazione di Eden
La questione dei volontari al centro della politica inglese di non intervento - Fandonie sul Marocco - Le nuove basi dei rapporti con l'Italia

LONDRA, 19

Secondo l'annuncio dato stasera nel suo discorso alla Camera dei Comuni dal signor Eden, le risposte dei Governi italiano e germanico all'appello britannico contro lo arruolamento dei volontari per la Spagna, arriveranno a Londra fra qualche giorno.

Drummond giunto a Londra

La comunicazione deve essere stata fatta al Ministro dall'Ambasciatore britannico a Roma sir Eric Drummond, giunto a Londra alle 17 del pomeriggio e quasi subito recatosi al Foreign Office, dove era ricevuto dal signor Eden, per un colloquio durato più di un'ora e mezza, nel quale l'Ambasciatore ha esposto l'andamento dei colloqui romani, probabilmente secondo quanto gli ha detto sabato sera il nostro Ministro degli Esteri conte Ciano.

Solo dopo la conversazione con l'Ambasciatore, il signor Eden alle [illegible] ha fatto le sue dichiarazioni sugli avvenimenti spagnoli con qualche accenno alla politica estera del Governo.

Ad eccezione delle notizie date al Ministro, non vi è alcun'altra informazione degna di rilievo sul convegno romano, se si tolgono le ormai ripetute ipotesi dei giornali a cui merita forse qualche rilievo quella del corrispondente della *Morning Post*, il quale segnala le impressioni suscitate a Roma dalla misura presa dai rossi spagnoli di naturalizzare in blocco i volontari stranieri (calcolati a più di 25.000, senza contare quelli che continuano a filtrare dalla Francia attraverso la frontiera dei Pirenei, naturalmente per arruolarsi nell'esercito rosso) e dice che il testo della risposta italiana sarebbe stato modificato negli ultimi due giorni per le seguenti ragioni:

1) per il sospetto che il Governo francese abbia avuto conoscenza della manovra del Governo di Valencia, e l'appoggio dato dai comunisti alla Camera francese al progetto governativo di non intervento può essere considerato una prova di questa connivenza;

2) perchè la risposta francese non fa alcun riferimento ai volontari italiani che si trovano già in Spagna;

3) perchè la stessa risposta francese mantiene il silenzio circa la Russia e le aspirazioni comuniste sul territorio spagnolo.

La malafede di Valencia

E' forse anche da segnalare, ma con tutte le riserve, un telegramma da Roma che dice:

«Negli ambienti autorevoli di Roma si afferma che l'Italia e la Germania accetteranno la proposta di proibire l'arruolamento dei volontari per la Spagna alla condizione che la Francia sottometta la sua frontiera verso la Spagna ad una ispezione internazionale. Da questa commissione ispettiva la Russia dei Soviet dev'essere esclusa. L'Italia e la Germania proporranno che ufficiali inglesi, italiani e tedeschi, con l'assistenza di francesi, stabiliscano delle commissioni di controllo ad ogni passo della frontiera francese lungo il confine spagnolo. In cambio l'Italia e la Germania sarebbero pronte ad accettare il controllo navale internazionale dei porti spagnoli.»

Ripetiamo che questa informazione appare a Londra di assai dubbia attendibilità.

Nel pomeriggio poi sono giunti dei riassunti telegrafici delle risposte del Governo di Burgos e di quello comunista di Valencia alla richiesta del Comitato per il non intervento di accettare dei controlli alle frontiere di terra e di mare della Spagna sugli arrivi dall'estero di combattenti e di materiale da guerra. Si tratta per ora di testi estremamente ridotti.

Le autorità di Valencia, nella loro risposta, farebbero rilevare che il progetto di controllo per terra e per mare non è completo per quel che riguarda i porti detenuti dai nazionali del Generale Franco e chiedono garanzie in questo senso. Inoltre la risposta esprime il desiderio che il piano sia esteso ai volontari e che ogni infrazione all'accordo permetta al Governo rosso spagnolo di riprendere la sua intera libertà d'azione.

Dal canto loro, le autorità di Burgos, o meglio di Salamanca, attirano l'attenzione sulle migliaia di reclute che attraversano di continuo la frontiera dei Pirenei. Esse poi sostanzialmente dicono che la commissione di controllo difficilmente potrà impedire le infiltrazioni da parte dei rossi.

Irrobustire la pace

L'una e l'altra parte in lotta in Spagna parlano poi di nuovi piani, che sembrano difficilmente accettabili dalla Commissione per il non intervento.

Queste risposte sono state accolte con alquanto pessimismo a Londra e stasera si diceva che la Commissione per il non intervento potrebbe istituire i controlli anche senza il consenso dei combattenti in Spagna, ma ciò evidentemente solleverebbe delle opposizioni difficilmente sormontabili. Tuttavia, per quello che riguarda il Governo di Salamanca-Burgos, si crede a Londra che il piano della Commissione per il non intervento, specialmente dopo le recenti modifiche, sarà accettato almeno di massima dall'Italia e dalla Germania, il Generale Franco potrà a sua volta accettarlo.

La discussione sugli avvenimenti di Spagna, che evidentemente era ritenuta inutile dato l'attuale momento di incertezza, dal Governo, ma che poi è stata aperta quasi per un atto di cortesia verso l'opposizione, si è iniziata dopo le 19 (ore 20 italiane) con una lunga dichiarazione del Ministro Eden, il quale ha detto:

«E' forse sintomatico, sia per lo stato delle relazioni internazionali di questo momento, sia per il largo interesse del pubblico per gli affari internazionali, che l'ultima seduta prima di Natale e la prima dopo la riapertura del Parlamento siano state dedicate ad una discussione di politica estera.

Se l'annata 1937 deve essere di acute difficoltà nei problemi internazionali, non vi è neppure dubbio che questo stesso anno offre molte occasioni internazionali per dirimerle. Ciascun mese che si guadagna per la pace è un guadagno per la giusta ragione. Predomina sopra tutti gli altri avvenimenti nella situazione internazionale il presente stato di cose in Spagna. Sebbene il conflitto continui con incessante asprezza, il rischio di coinvolgere l'Europa in una guerra, per quanto non ancora del tutto allontanato, è definitivamente diminuito.

Caratteri del popolo spagnolo

La vigilia di Natale il Governo britannico e quello francese diressero insieme una nota alle altre quattro Potenze interessate negli affari di Spagna chiedendo di concordare un'azione comune per finire l'afflusso dei volontari dei Paesi stranieri in Spagna. Le risposte a queste note furono ricevute circa 10 giorni fa dopo qualche ulteriore attività diplomatica.

Sebbene queste risposte non potessero essere del tutto soddisfacenti, esse contenevano alcuni elementi di accordo che ritenemmo nostro dovere di cogliere e di volgere al meglio, come facemmo, senza alcun rinvio.

Quarantott'ore dopo il ricevimento di queste risposte noi inviammo un'ulteriore comunicazione ai cinque Governi, essendo il Governo francese stato informato della nostra intenzione, mettendo in rilievo gli avvenimenti di accordo delle varie note per fissare una data sulla quale tutti potessero accettare di fermare l'invio dei volontari ancora prima che il sistema di controllo fosse messo in azione.

Se qualcuno credesse che all'inizio di questa guerra civile in Spagna taluna Potenza straniera potesse dominare la Spagna per una generazione, comandare la sua vita, dirigere la sua politica estera, io sono convinto che si troverebbe in gravissimo errore. Forse la sola cosa che può veramente unire la Spagna anche profondamente divisa come è oggi, sarebbe il comune odio contro lo straniero.

Qualunque forte partigiano dell'una o dell'altra parte potrà avere gratitudine per quelli che l'hanno aiutato, ma niente di più di questo. Tutta la storia passata della Spagna dimostra che la grande maggioranza del fiero popolo spagnolo si riterrebbe estremamente infelice se qualche Nazione dovesse intervenire a lungo.

Per questo l'intervento in Spagna non è solo cattivo dal punto di vista umanitario ma è anche cattivo da quello politico.

Le risposte di Roma e Berlino

La forma del governo in Spagna è una questione che riguarda il popolo spagnolo e solo esso. Per questa ragione noi non abbiamo mai incoraggiato e continuiamo a non incoraggiare l'intervento estero negli affari interni della Spagna. Non vi è una parola, non una linea, non un paragrafo nella dichiarazione anglo-italiana che possa dare ad una Potenza straniera il diritto di intervenire in Spagna.

Gli interessi della Granbretagna nel conflitto spagnolo sono di due ordini: il primo che questo conflitto non deve espandersi fuori dei confini della Spagna, il secondo che l'indipendenza politica e l'integrità territoriale della Spagna deve essere conservata.

Subito dopo che il Presidente Blum nell'agosto scorso prese la sua iniziativa per il non intervento, tutte le parti dell'opinione pubblica britannica hanno appoggiato questo principio. Non vi è dubbio che questa è la politica giusta che l'Europa deve perseguire.»

Il signor Eden poi ha parlato delle due note sulla questione dei volontari e della legge approvata dal Parlamento francese per la proibizione degli arruolamenti di cittadini francesi in Spagna.

«Dai Governi italiano e germanico non sono ancora giunte risposte, ma sono stato informato che esse arriveranno tra pochi giorni.

L'applicazione della legge inglese già esistente contro gli arruolamenti di cittadini britannici per la Spagna è stata oggetto di qualche commento errato. Da qualche settimana in poi l'attenzione del Governo è stata attirata dallo sviluppo dell'attività di reclutamenti per la Spagna in Granbretagna. Si volevano persuadere dei cittadini britannici a lottare indifferentemente per l'una o per l'altra parte in Spagna.

Vecchia legge ripristinata

Vi sono stati agenti che hanno cercato di reclutare dei giovani per combattere in Spagna e particolarmente dei giovani capaci di pilotare aeroplani e il Governo è stato informato che a quest'ultima categoria di personale da reclutare erano offerte quaranta sterline per settimana con tutte le spese pagate più un premio di 500 sterline per ogni aeroplano nemico abbattuto.

Noi non abbiamo indagato se questi giovani che rischiavano la vita in Ispagna avessero ragione o torto, ma noi abbiamo fatto osservare che esisteva una legge che impediva di combattere per altri Paesi senza il permesso del Governo.

Il signor Eden difende il provvedimento, che è stato come si sa di richiamare in vigore una vecchia legge caduta quasi in disuso. Poi il signor Eden parla della situazione nel Marocco e delle notizie ricevute dall'Ambasciatore francese, il quale dichiarava che il suo Governo aveva ricevuto notizia di un imminente arrivo nel Marocco spagnolo di un forte contingente di volontari tedeschi e il signor Eden informa che prima di Natale «il Console generale britannico a Tangeri ricevette l'ordine di inviare una relazione particolareggiata sull'attività di non spagnoli nella zona spagnola. Le risposte furono di carattere rassicurante. Fu accettato poi un invito di visitare Ceuta e tutti gli altri punti della zona spagnola e le relazioni ricevute in seguito hanno generalmente dissipato quasi tutti i dubbi, specialmente quelli concernenti lo sbarco e l'asserito sbarco o la preparazione di sbarco di truppe tedesche.

Il signor Eden assicura poi la Camera di seguire la situazione al Marocco con la più grande attenzione. Poi continua:

I malintesi con l'Italia chiariti

«Desidero parlare di un altro avvenimento che si è svolto durante le vacanze parlamentari e cioè della dichiarazione del Governo britannico e di quello italiano circa il Mediterraneo e degli scambi di lettere che l'ha accompagnato. La parte preminente presa dal Governo britannico nella controversia abissina aveva avuto seri e gravi effetti sulle relazioni anglo-italiane. La dichiarazione anglo-italiana non è un trattato e neppure un patto, ma segna, come io spero e credo, la fine di un capitolo di relazioni tese. Essa non è il punto di partenza di una nuova politica di Governo e neppure coinvolge modifiche ad alcuna nostra amicizia esistente. Ma nessuno può mettere in dubbio che la dichiarazione ha reso un servigio alla pacificazione nel Mediterraneo.

La dichiarazione ha avuto origine in un tentativo di chiarire i malintesi circa il recente passato. Si può osservare che la dichiarazione ha coinciso con la questione del non intervento in Spagna. Ma quest'ultimo è argomento che va al di là degli scopi che si prefiggevano l'Italia e la Granbretagna. Il tentativo di cercare una soluzione di un problema come quello delle relazioni fra l'Italia e la Granbretagna rischiava di non raggiungere dei risultati e ciò avrebbe ancor più complicata una situazione già complicata.

Io parto domani per Ginevra per partecipare alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni. Noi siamo di fronte ad un ordine del giorno formidabile, che per sè stesso è un'indicazione della parte importante, che la Lega ha negli affari internazionali. Nostro obbiettivo per questa sessione è di aumentare e di allargare l'influenza della Società delle Nazioni. Il Governo britannico è ora impegnato per il riarmo delle forze militari. Sono convinto che questo è indispensabile per raggiungere i nostri obbiettivi, ma non è il nostro obbiettivo. Questo rimane, come altra volta si è detto, l'assestamento dell'Europa e il rafforzamento dell'autorità della Società delle Nazioni.

Una predica alla Germania

Noi siamo preparati a cooperare ad un lavoro comune di pacificazione politica ed economica, ma se questo lavoro deve progredire, esso deve avere la collaborazione di tutti e se questa collaborazione è prossima non vi è dubbio che creerà un'Europa migliore più sana e più prospera in un mondo di pace. Il mondo deve ridurre le sue spese militari, perchè esse hanno già abbassato il livello della vita e non si può andare oltre. Con la cooperazione economica il livello della vita sarà invece rialzato. Noi siamo pronti ad aiutare tutti i progressi su questa via, cogliendo tutte le opportunità economiche, ma ad una condizione: che la collaborazione economica e la pacificazione politica vadano di pari passo. In fondo a tutto ciò vi è l'obbiettivo di un onesto tentativo politico di migliorare le condizioni di vita dei cittadini».

Eden si avvia alla conclusione e dice:

«Devo chiudere questa dichiarazione con poche parole circa la Germania. Il futuro della Germania e la parte che essa ha in Europa costituisce oggi la principale preoccupazione per tutta l'Europa».

Ed Eden si chiede:

«Le sue dottrine sono per restaurare la posizione di grande Potenza nel centro dell'Europa, guadagnare il rispetto di tutte le Potenze grandi e piccole, usare le numerose qualità del suo popolo per restaurare la fiducia e la prosperità nel mondo profondamente malato e diviso in antagonismi e che desidera il ritorno alle normali condizioni di lavoro? Oppure le sue dottrine portano ad una ulteriore divisione del mondo, ad antagonismi internazionali e ad una politica di sempre maggiore isolamento economico? Oggi l'Europa si chiede seriamente quali sono le risposte a queste domande, perchè l'Europa non può rimanere sotto il peso di un futuro sempre più incerto. La Germania ha nelle sue mani una scelta che deciderà, non solo del suo destino, ma di quello dell'Europa.

Sarebbe puerile immaginare che noi possiamo curare questi mali con dei palliativi: i rimedi locali non sono sufficienti. Non vi devono essere nè riserve, nè evasioni da parte di alcuna Nazione, qualunque sia la sua ideologia e qualunque sia la forma del suo Governo, ed ogni Nazione deve dire se preferisce cooperare con le altre ed abbandonare ogni forma di intromissione negli affari degli altri. Noi non possiamo curare il mondo con patti o con trattati: noi non possiamo curarlo con credenze politiche; noi non possiamo curarlo con discorsi che minacciano la pace. La collaborazione deve essere senza equivoci. Noi stessi non abbiamo che un grande desiderio, quello di cooperare in pieno con le altre Nazioni senza alcuna eccezione.

Hanno parlato poi il capo dell'opposizione socialista deputato Attlee e il capo dell'opposizione liberale Sir Arcibaldo Sinclair, approvando il discorso del signor Eden.

Göring prolunga di due giorni il suo soggiorno a Capri
Una colazione col Principe di Piemonte

CAPRI, 19

Il Generale Göring e la sua signora hanno compiuto nella mattinata una rapida visita ai luoghi più interessanti e pittoreschi dell'isola, scendendo fuori alla piccola marina dove si sono incontrati con S. A. R. il «Principe di Piemonte» giunto da Napoli a bordo del Cacciatorpediniere «Balenoׅ». Allo Scoglio delle sirene il Principe e gli ospiti hanno fatto colazione, festosamente salutati da un folto gruppo di isolani con applausi e con danze folkloristiche.

Göring ha deciso di prolungare di due giorni la sua permanenza a Capri, da dove partirà venerdì.

L'Ospite al Duce

ROMA, 19

Da Capri è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Ancora sotto il fascino della affettuosa ed imponente accoglienza di Napoli e della grande ammirazione per lo stupendo viaggio a Capri, esprimo di tutto cuore a V. E. il mio più sentito ringraziamento per tutto quanto di bello, grazie all'E. V. mi è stato concesso di apprezzare. Con sincera devozione. Suo Hermann Göring».

Da verticale a triangolo?

BERNA, 19

I giornali svizzeri, che già in questi giorni hanno dato largo risalto alle conversazioni romane di Göring, stamane cercano di analizzarne la portata in lunghe colonne di commenti di prima pagina. La *National Zeitung*, dopo avere riaccennato al pericolo che costituirebbe per l'equilibrio nel Mediterraneo, su cui poggia la pace, la costituzione di una Paese sovietico in Spagna, preconizza la trasformazione dell' asse Roma-Berlino nel triangolo Roma-Berlino-Londra.

I postulati comuni italo-tedeschi
che inspireranno le risposte alla nota di Londra
mentre Parigi alimenta gli equivoci

ROMA, 19

Il *Giornale d'Italia* sotto il titolo «Momento internazionale», riconferma che il Generale Göring è venuto in Italia per un breve riposo, ma che era evidente che, passando per Roma, egli si sarebbe incontrato con il Duce e il conte Ciano, e che nei colloqui avrebbe toccato argomenti sostanziali della politica europea e della collaborazione italo-germanica, come si fa fra i rappresentanti di Governi che non perdono tempo in vane parole.

Il giornale dice che è stato esaminato, fra gli altri, il problema della Spagna e che tutte le voci di risurrezione di accordi occidentali come Locarno e il Patto a quattro non possono aver alcun valore di attualità fino a che non sarà raggiunto il completo chiarimento del caso spagnolo.

Il giornale rievoca quelli che definisce i tre principi direttivi della politica italiana e germanica di fronte agli avvenimenti spagnoli: 1) la decisa avversione alla composizione straniera di un regime comunista in Spagna, che altererebbe lo «statu quo» del Mediterraneo e accenderebbe un focolaio di disordine europeo;

2) la volontà di isolare la guerra civile della Spagna e i suoi autentici elementi, restituendo alla Spagna la libertà di esercitare il suo diritto di autodecisione;

3) la pronta collaborazione tendente ad assicurare l'autentica neutralità.

In questo senso potrà orientarsi la risposta dell'Italia e della Germania alle proposte britanniche.

Il giornale rileva che la risposta del Governo francese non si ispira a così larghe e totalitarie vedute e che essa si limita ai problemi dei volontari. Constata che il nuovo decreto del Governo di Valencia per la naturalizzazione dei volontari rossi complica il momento e rivela la costante azione del sovversivismo,

Tendenziosità cronica

PARIGI, 19

Il Ministro degli Esteri Delbos e il Sottosegretario Vienot sono partiti stasera per partecipare ai lavori del Consiglio della Lega. La sessione del Consiglio non suscita tuttavia che un moderatissimo interesse a Parigi.

I contatti italo-tedeschi

Delle questioni inscritte nel cartellone del caravanserraglio ginevrino — faccende di Spagna di cui si parlerà perchè il Cile ha fatto mettere all'ordine del giorno la questione dei rifugiati nelle Ambasciate straniere di Madrid; questione di Danzica e questione di Alessandretta — solo l'ultima attira l'attenzione dei circoli politici, perchè l'allarme di 15 giorni or sono a proposito della minaccia di un'azione unilaterale da parte della Turchia non è ancora dissipato.

A stare a qualche accenno dei giornali ufficiosi Parigi spererebbe nella faccenda di Alessandretta di avere un appoggio sensibile da parte dell'Inghilterra, ma di fatto — c'è chi assicura che i negoziati diretti sono stati ripresi tra Parigi e Ankara e che il Ministro degli Esteri turco è in possesso di un memoriale francese che dovrebbe servire come base di discussione — nessuno vede ancora in qual modo i due divergenti punti di vista francese e turco sulla questione del Sangiaccato potrebbero essere conciliati.

In realtà tutta l'attenzione francese seguita ad essere polarizzata sul soggiorno del Generale Göring in Italia e sui risultati dei colloqui col Duce, risultati su cui la stampa e gli ambienti politici parigini seguitano a fare ipotesi e commenti più o meno fondati, più o meno tendenziosi.

Giornali e ambienti politici si sforzano di trarre una visione d'insieme dai contatti italo-tedeschi e di dedurne poi le conseguenze possibili sui singoli problemi del momento e in particolare sulle faccende spagnole e la questione dei volontari e della neutralità.

L'insieme di questi giudizi rivela sempre incomprensione. Tutto l'articolo di fondo del *Temps* è così un eloquente sintomo della tendenziosità delle interpretazioni parigine, dietro le quali apparisce chiara la volontà del Quai d'Orsay di voler difendere le posizioni equivoche assunte per la faccenda spagnola.

Deduzioni a rovescio

Il *Temps* pretende voler dare a intendere che «le manifestazioni a cui ha dato luogo il viaggio del Generale Göring non sembrano aver avuto per risultato di schiarire l'atmosfera internazionale»; che «la distensione che si era constatata all'indomani delle assicurazioni date da Hitler a François Poncet è stata alterata», che è increscioso che la stampa italiana «abbia ripreso per suo conto la campagna contro la Francia» e via di seguito, utilizzando a torto e a traverso l'intervista del Duce al *Völkischer Beobachter* per mettere in guardia l'Inghilterra contro la collaborazione italo-tedesca che, insinua tra le righe il giornale, sarebbe pericolosa per gli interessi britannici.

Il *Temps* pretende infatti dall'esame dell'intervista del Duce e dagli articoli della stampa ufficiosa tedesca, arrivare alla conclusione che la collaborazione italo-germanica ha un carattere di esclusione per la collaborazione delle altre grandi Potenze, ragione per la quale, a detta del *Temps*, «questo voler erigere la Germania e l'Italia a sole guardiane dell'ordine in Europa con l'esclusione delle Potenze democratiche come la Francia e la Granbretagna, non può che dispiacere agli inglesi, i quali hanno delle ragioni per credere che lavorando ora contro i bolscevichi, ora contro il Fascismo, servono la pace come le Potenze autoritarie».

La stonatura del ragionamento che i suggeritori del Quai d'Orsay fanno pubblicare sul *Temps* è evidente; ma essa ha un perchè, ed è che a Parigi si continua più che mai a temere che l'Inghilterra ponga veramente l'alto là ai sovietofili francesi e faccia ancora più buone accoglienze di quello che si crede alle proposte costruttive italiane, le premesse delle quali, per quello che riguarda la questione dei volontari spagnoli, saranno contenute nella nota italiana di cui con sempre maggiore interesse Parigi continua ad attendere la comunicazione a Londra.

Taluno informazioni che dà il redattore diplomatico dell' *Oeuvre* (il quale fra l'altro si distingue nel fare concorrenza al *Temps* nelle deformazioni dei risultati del viaggio di Göring in Italia) sono caratteristiche sotto questo riguardo.

Il viaggio di Drummond

Il redattore dell'*Oeuvre* assicura infatti che presso parecchie personalità inglesi si farebbe strada la idea di prendere posizione apertamente per Franco, dichiarando che «solo un Governo moderato potrebbe essere riconosciuto in Spagna dalle Potenze», ciò che avrebbe per risultato, sia di eliminare definitivamente il pericolo di uno Stato comunista in Spagna che l' Inghilterra assolutamente non vuole, sia di permettere all'Inghilterra di non persistere nell'errore di una costante ostilità nei riguardi di Franco, avvicinandosi sempre più all'Italia e alla Germania.

Completando le informazioni di ieri, l'*Oeuvre* aggiunge infatti che Drummond nel suo viaggio a Londra, sarebbe latore di proposte di conversazioni a tre sulla Spagna tra l'Italia, la Germania e l'Inghilterra, conversazioni a cui, una volta raggiunto l'accordo, verrebbero invitate ad unirsi la Francia e la Polonia ferma restando l'esclusione della Russia. In questo consisterebbe ciò che impropriamente è stato chiamato il «ritorno al patto».

Ma, come ieri, è evidente che il Quai d'Orsay ha dovuto accentuare le sue istruzioni perchè si seguiti a manifestare l'ostilità francese a questo sistema di collaborazione europea, (aggi il *Petit Journal*, l'*Ordre*, l'*Humanitè* e perfino giornali di destra come l'*Action Française* suonano maldestramente la campana a stormo contro la resurrezione del patto a quattro) e per far sapere che anche in Inghilterra questa idea non è bene accolta.

Pressioni su Londra

In realtà però tutta questa campagna si risolve nel tentativo di fare pressione sull'Inghilterra, come appare dall'editoriale dell'*Excelsior* che, alludendo alla possibilità che Londra accetti di trattare con Roma secondo lo spirito del patto a quattro, avverte che «sarebbe vano pensare che la Francia si impegni in un patto che rovinerebbe le sue alleanze» e che «una tale politica equivarrebbe a completare la rovina della Società delle Nazioni», mentre l' Inghilterra «si isolerebbe da sè stessa e si priverebbe di tutti i mezzi per resistere alle esigenze italiane e tedesche».

Prima di partire per Ginevra, Delbos e Vienot hanno avuto una lunga conferenza col Presidente del Consiglio Blum, conferenza alla quale hanno partecipato anche i funzionari o gli esperti che accompagnano i due rappresentanti della Francia al Consiglio della Lega, nonchè il Ministro della Guerra Daladier, il Ministro della Marina Gaslier-Duparc e il Ministro dell'Aria Cot. Un comunicato ufficiale informa che in tale conferenza sono state esaminate «le diverse questioni internazionali che saranno dibattute in questi giorni a Ginevra».

L'abilità diplomatica del Duce
ancora una volta dimostrata

VARSAVIA, 19

Il quotidiano *Szas*, nell'articolo di fondo, dopo avere sottolineato l'importanza dei colloqui fra il Duce e Göring, scrive che è chiaro che di fronte alla disorganizzazione europea per le lotte interne e in seguito all'ondata bolscevica, Fascismo e Nazionalsocialismo si uniscono per salvare l'Europa. Aggiunge che il riavvicinamento italo-germanico ha scopi bensì precisi, perchè è evidente che la costituzione del fronte antibolscevico va oltre il problema spagnolo.

«Siamo di fronte non ad una mistica ideologia, aggiunge il giornale, ma ad una reale concezione politica che tende alla costituzione di un blocco di Potenze che diriga le sorti dell'Europa senza la partecipazione della Russia sovietiva».

L'*Illustrowany Kurier Codzienny* sottolinea l'importanza degli incontri romani e scrive che Mussolini ha dimostrato nuovamente la sua eccezionale abilità diplomatica.

La risposta di Franco
alla nota sul controllo

LONDRA, 19

E' pervenuta a Londra la risposta del Generale Franco alla nota relativa alla questione del controllo.

Aumento degli scambi commerciali tedeschi con l'estero

BERLINO, 19

Il bilancio degli scambi commerciali tedeschi con l'estero nello scorso anno dimostra un certo aumento. Il giro di affari nel 1936 è stato di circa 9.66 miliardi di marchi, mentre nei due anni precedenti esso è stato rispettivamente di 8.43 e di 8.62 miliardi. Il lieve incremento (del 5.7 per cento) riscontrato durante il 1936 nel commercio mondiale ha potuto influire soltanto in parte sul bilancio degli scambi tedeschi con l'estero.

L'assetto dell'Impero
dopo l'occupazione integrale
Istituzione di 44 Commissariati

ROMA, 19

In conformità di quanto disposto dalla legge fondamentale dell'Africa Orientale Italiana ed in seguito al completamento dell'occupazione territoriale dell'Impero il Governatore generale Viceré ha con suoi decreti determinato per tutti i Governi dipendenti la ripartizione in circoscrizioni politico-amministrative (Commissariati di Governo). La suddivisione è stata stabilita tenendo conto della distribuzione etnica delle popolazioni sul territorio, in modo da comprendere, per quanto possibile in ogni circoscrizione gruppi di popolazione omogenei per origine e per costituzione tradizionale e legati da comunanza di interessi economici locali. Ogni Commissariato, nello stesso tempo, rappresenta una unità organica nel piano della colonizzazione metropolitana, così che ciascun di essi ha una individualità naturale e chiaramente definita.

La ripartizione stabilita è la seguente:

Governo dell'Eritrea: *undici Commissariati con sedi in Asmara, Massaua, Adi Ugri, Adi Caieh, Agordat, Cheren, Assab, Adua, Adigrat, Abbi Addi, Macallè.*

Governo dell'Amhara: *cinque Commissariati con nsedi in Gondar, Debra Tabor, Debarec, Dessiè, Debra Marcos.*

Governo dell'Harrar: *sette Commissariati con sedi in Harrar, Giggiga, Dire Daua, Asba Littorio, Tiggio, Goba, Ghigner.*

Governo dei Galla Sidamo: *dodici Commissariati con sedi in Gimma, Javello, Irgalem, Gardulla, Soddo, Anderaccia, Magi, Bato, Gore, Lekemti, Saio, Silti.*

Governo della Somalia: *nove Commissariati con sedi in Mogadiscio, Chisimaio, Baidoa, Merca, Bulo Burti, Bocca Littorio, Gardo, Dolo, Gabredarre.*

Il Governatorato di Addis Abeba non è ripartito in Commissariati.

Con decreti dei Governatori la cui emanazione è in corso i Commissariati saranno a loro volta ripartiti in residenze e viceresidenze. Sarà così completata nel suo necessario assetto l'organizzazione politico-amministrativa dei territori dell'A. O. I. e attraverso tale organizzazione, mentre si esplicherà in modo sempre più vasto e immediato la nostra opera di civilizzatrice a favore delle popolazioni indigene, si effettuerà il progressivo sviluppo dell'avvaloramento delle terre dell'Impero.

Tassinari accompagnerà il Vicerè
nell'ispezione ai nuovi territori

IRGALEM, 19

E' qui giunto oggi, in aereo, all'accampamento del Vicerè, il Sottosegretario all'Agricoltura on. Tassinari, che sarà ospite del Maresciallo Graziani e lo accompagnerà durante il suo attuale viaggio attraverso i Governi dei Galla e Sidamo, della Somalia e dell'Harrar.

Le indennità di smobilitazione
ai reduci dall'A. O., Libia, Egeo

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 1.o ottobre 1936-XIV n. 2251, concernente la concessione di un'indennità di smobilitazione agli ufficiali delle Forze Armate dello Stato e ai personali militarizzato e assimilato in A. O., in Libia e nelle isole italiane dell'Egeo, all'atto del loro rimpatrio:

Art. 1) Agli ufficiali delle Forze Armate dello Stato, ai cappellani militari e ai Ministri di altri culti incaricati dell'assistenza spirituale presso le dette Forze Armate, al personale militarizzato e assimilato di grado corrispondente, [illegible] a reparti metropolitani mobilitati in Libia o nelle isole italiane dell'Egeo, [illegible] dal 3 ottobre 1935-XIII al 30 settembre 1936-XIV, è concessa, all'atto del rimpatrio un'indennità di smobilitazione pari a una mensilità dei seguenti assegni se effettivamente percepiti durante la loro permanenza nei territori suddetti:

a) Africa Orientale: stipendio, supplemento di servizio attivo, indennità militare, assegno di famiglia, indennità di alloggio, indennità coloniale, indennità per spese di rappresentanza, soprassoldo di operazioni, razione viveri da conguagliare in contanti, indennità quadrupedi;

b) Libia: gli assegni di cui alla precedente lettera a) e inoltre indennità di disagiata residenza, con esclusione però delle seguenti: indennità coloniale, indennità per spese di rappresentanza, soprassoldo di operazioni, razione viveri;

c) Isole italiane dell'Egeo: gli assegni di cui alla precedente lettera a); inoltre: indennità giornaliera prevista dal R. D. 15 luglio 1926-IV n. 1476, dal R. D. L. 24 ottobre 1935-XIII n. 2008, convertito in legge con la legge 27 gennaio 1936-XIV n. 206, con esclusione però dei seguenti: indennità di alloggio, indennità coloniale, indennità per spese di rappresentanza, soprassoldo di operazioni.

Art. 2) L'indennità di smobilitazione non spetta agli ufficiali aventi obblighi di carriera, a coloro che siano comunque forniti di stipendio o di pensione a carico dello Stato o degli enti, organi o parastatali contemplati negli articoli 3 e 4 del R. D. L. 20 novembre 1930-IX n. 1491, nonchè agli ufficiali che per il fatto del loro servizio militare abbiano acquistato diritto a pensione vitalizia a carico dello Stato. Le disposizioni del presente articolo non si applicano a coloro che sono provvisti di pensione privilegiata di guerra.

Art. 3) Per conseguire il diritto alle indennità di smobilitazione è necessaria una permanenza, anche in più periodi, di 4 mesi in Africa Orientale, in Libia o nelle isole italiane dell'Egeo, nelle condizioni di cui al precedente articolo uno. I periodi di permanenza necessari a conseguire il diritto all'indennità sono calcolati dalla data d'imbarco per l'Africa Orientale, per la Libia e per le isole italiane dell'Egeo, e quella di sbarco in Patria. L'indennità è concessa anche se i quattro mesi siano stati compiuti con permanenza frazionata in differenti località dell'Africa Orientale, della Libia e delle Isole italiane dell'Egeo. Se la permanenza è inferiore a quattro mesi l'indennità è ridotta in proporzione fino a un minimo di due mesi. La permanenza inferiore a due mesi non dà diritto a indennità. Nessun limite di permanenza è applicato a coloro che abbiano riportato ferite, mutilazioni o infermità per cause di servizio.

Art. 4) L'indennità di smobilitazione è concessa anche agli eredi dei deceduti per cause di servizio. Per il riconoscimento di tale diritto non è necessario alcun limite di permanenza presso reparti mobilitati. Art. 5) Sono esclusi dal beneficio delle predette indennità coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il periodo delle operazioni. Art. 6) L'indennità di smobilitazione non è pignorabile nè sequestrabile ed è altresì esente da qualsiasi ritenuta per sconto di debiti verso l'Amministrazione dello Stato. Art. 7) Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Domani s'inizia a Ginevra
la sessione del Consiglio della Lega

GINEVRA, 19

La prima seduta della sessione ordinaria del Consiglio è fissata per il pomeriggio di giovedì prossimo, dopodomani. La principale questione inscritta all'ordine del giorno e sulla quale probabilmente si inizierà il dibattito è la questione del Sangiaccato di Alessandretta. L'esecutivo societario sarà presieduto dal rappresentante della Cina Wellington Coo. Il Ministro degli Esteri turco giungerà a Ginevra nel corso della notte.

Il fatto che giovedì saranno presenti otto o nove Ministri degli Esteri, mentre tutte le questioni inscritte all'ordine del giorno, tranne quella suaccennata sono di scarsissima importanza, serve di pretesto ai circoli internazionali per tentare di accreditare le solite voci tendenziose. Così, ad esempio, certi untorelli che non hanno il minimo senso del ridicolo, andavano sussurrando che forse i rappresentanti di alcuni Paesi avrebbero cercato di complottare nell'ombra per opporre non si sa quale asse societario all'asse Roma-Berlino.

Ma se questa fosse l'intenzione di Litvinof, si dice negli ambienti inglesi, basterebbe un'allusione di questo genere, anche fatta nel modo più vago, per suscitare una violenta reazione.

L'Italia e la S.d.N.
A situazione immutata astensione immutata

ROMA, 19

A proposito della prossima riunione ginevrina del Consiglio della Società delle Nazioni qualche giornale straniero non ha mancato di domandarsi se l'Italia parteciperà ai lavori del consesso societario. Non sarà inopportuno notare che la situazione è rimasta sempre al punto segnato dall'ammissione dei rappresentanti del presunto Governo etiopico e ci sembra quindi per lo meno superflua la domanda rivoltaci dai suddetti giornali. La partecipazione dell'Italia ai lavori della Società delle Nazioni è sempre subordinata alla risoluzione della suddetta questione e perciò con quasi certezza si può affermare che anche questa volta i delegati italiani non andranno a Ginevra.

I Reali bulgari ai riti
dell'Epifania ortodossa

SOFIA, 19

In occasione dell'Epifania ortodossa il Re e la Regina con i membri del Governo, del Corpo diplomatico hanno assistito ad una solenne cerimonia religiosa, cui è seguita la tradizionale rivista della guarnigione di Sofia.

La multiforme attività del Partito

Ripartizione dei compiti fra i Vicesegretari e l'ispettore

ROMA, 19

Il Foglio di Disposizioni numero 719 del Segretario del P. N. F. reca:

1) Ho disposto che i componenti il Direttorio nazionale e l'ispettore del P.N.F. chiamati a prestare servizio nel Palazzo del Littorio mi diano in particolar modo la loro collaborazione nei seguenti settori:

Adelchi Serena: Organizzazioni femminili, assistenza mostre nazionali delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia e del tessile nazionale.

Vincenzo Zangara: Disciplina, archivio.

Dino Gardini: Disciplina dei prezzi.

Fernando Mezzasoma: «Guf», corsi di preparazione politica per i giovani.

Edoardo Malusardi: Attività sindacale e corporativa.

Questa necessaria distribuzione dei compiti non costituisce deroga, sia pur minima, all'unità di comando e di direttive che, come per il passato presiederà alla vita del P. N. F.

2) Gli ispettori del P.N.F. assolvono compiti di carattere ispettivo che il Segretario del P.N.F. affiderà a loro di volta in volta. Gli ispettori risiederanno di norma nelle rispettive Provincie.

3) Nomino il maggiore Gino Pastori, iscritto nel P.N.F. al 28 febbraio 1921, sottocapo di stato maggiore dei Fasci Giovanili di Combattimento.

4) I ricevimenti del mercoledì sono sospesi per consentire agli uffici del Palazzo del Littorio di tenersi al corrente col proprio lavoro.

5) I Segretari federali di Cagliari, Sassari e Nuoro si riuniranno oggi alle ore 17 nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Cagliari per esaminare i prezzi dell'olio, della carne, del latte, del formaggio e della lana.

Il Foglio numero 720 annunzia che sabato 23 gennaio XV alle ore 16.30, il Segretario del Partito terrà rapporto ai gerarchi della Provincia di Piacenza; domenica alle ore 10.30 ai gerarchi della Provincia di Genova ed alle ore 17 ai gerarchi della Provincia di Alessandria.

La divisione dei compiti attuata dal Segretario del Partito fra i tre Vicesegretari e l'ispettore comandato a prestare servizio permanente presso la Segreteria del Direttorio non fa spostare di una linea il principio fondamentale dell'unità di comando, che è garanzia del regolare svolgimento di un complesso lavoro esteso in profondità a tutto il Paese.

I compiti assegnati ad ogni gerarca sono ben chiari e precisi e abbracciano uno o più settori, in modo che nessun settore rimane lontano dalle direttive e dalla vigilanza del Partito.

La decisione presa dal Segretario del Partito di abolire le udienze nel pomeriggio del mercoledì per consentire agli uffici di tenersi al corrente col lavoro, assicura il normale svolgimento di tutta la complessa attività di cui il Partito è il propulsore e il pernio.

Il nuovo Federale di Bengasi

ROMA, 19

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca:

«Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato il fascista Nicolò Nicchiarelli (iscritto nel P. N. F. dal 23 gennaio 1921) Segretario della Federazione di Bengasi, in sostituzione del fascista Dante Maria Tuninetti, il quale dovrà assumere altro incarico».

I Segretari federali invitino la stampa locale a comunicare che, nel corrente mese di gennaio, il *Popolo d'Italia* pubblicherà per la provincia di La Spezia il primo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con *Foglio di Disposizioni* del 2 febbraio XIII.

Con lo stesso *Foglio*, il Segretario del P. N. F. impartisce direttive precise ai Comitati intersindacali provinciali, per la disciplina del mercato del riso.

Vibranti manifestazioni al Duce delle popolazioni della Capitanata

S. E. Ricci a Foggia e Lesina

FOGGIA, 19

Il Sottosegretario all'Educazione Nazionale on. Ricci è qui giunto in volo all'aeroporto «Lisa», ricevuto e salutato all'arrivo dal Prefetto, dal Federale, dal presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla e da un folto gruppo di gerarchie. Passato in rivista una Compagnia di avieri e una Centuria di Avanguardisti Moschettieri, che hanno reso gli onori, il Sottosegretario ha attraversato la città imbandierata e pavesata di grandi scritte inneggianti al Duce e all'Opera Balilla, per recarsi a Lesina, dove è stato accolto con una calorosa manifestazione e ha passato in rivista reparti di Avanguardisti marinaretti e di Giovani Fascisti. Dopo avere partecipato ad un ricevimento svoltosi alla casa comunale, l'on. Ricci e le autorità sono rientrati a Foggia.

Rientrato a Foggia, l'on. Ricci ha assistito nel pomeriggio a un saggio ginnico-tennistico nelle palestre maschile e femminile dell'O. B. Egli ha poi visitato i lavori per la costruzione della monumentale Casa del Balilla di Foggia ed ha inaugurato nel pronao della villa comunale la Mostra dei lavori di pittura dei giovani organizzati dell'O. B. Egli si è recato quindi al Palazzo degli studi, dove è stato ricevuto dal Provveditore e dagli insegnanti degli Istituti. Il Sottosegretario di Stato ha infine presenziato in Piazza XXVIII Ottobre a una grande rassegna ballilistica assistendo poi, nel Corso Vittorio Emanuele, alla sfilata dei reparti scelti dell'O. B., svoltasi tra due ali di popolo plaudente.

Recatosi alla Federazione dei Fasci, egli si è compiaciuto per la efficienza del plotone tipo del Fascio Giovanile ed ha ricevuto il fervido saluto del Fascismo della Capitanata, mentre nella piazza antistante alla sede della Federazione, conveniva una imponentissima folla di popolo e di rappresentanze di tutte le organizzazioni del Partito, sindacali e combattentistiche, che hanno inneggiato calorosamente al Duce.

L'on. Ricci si è affacciato al balcone centrale della Federazione e ha parlato brevemente esprimendo la sua ammirazione per la gagliarda gioventù del Tavoliere fecondissimo e per l'ardente temperatura fascista delle CC. NN., suscitando vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce. Successivamente egli si è recato al Palazzo del Podestà e ha proceduto alla stipulazione di atti concernenti la costruzione della Casa del Balilla a Lucera, S. Severo, Monte S. Angelo e della Casa del Marinaretto di Lesina. In serata il Sottosegretario ha assistito al teatro comunale, gremitissimo, alla rappresentazione dell'«Amico Fritz».

Per la preparazione tecnica dei rurali

Il programma dei corsi agricoli nella corrente annata agraria

ROMA, 19

La Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura ha predisposto per la corrente annata agraria un vasto programma d'istruzione professionale per sviluppare e perfezionare la preparazione tecnica di tutte le categorie rurali rappresentate. Il programma tiene conto dei suggerimenti del passato biennio di esperienze e si adegua alla necessità di potenziare le coltivazioni indispensabili alla nostra economia.

Per questa necessità la Confederazione, senza trascurare i corsi di agricoltura generale particolarmente adatti a fornire ai contadini i principi fondamentali ed elementari indispensabili al perfezionamento della loro attività si è preoccupata anche di sviluppare dei corsi speciali per la necessità delle singole zone agricole italiane. In quasi tutte le Unioni provinciali il numero dei corsi professionali è stato notevolmente aumentato. E' inoltre allo studio un progetto per intensificare l'istruzione professionale a mezzo della cinematografia agricola. I benefici che dall'ausilio del cinematografo potranno trarsi saranno notevoli. Particolari cure ha richiesto l'organizzazione dei corsi di perfezionamento per le maestranze specializzate che, creati presso Istituti agrari a carattere nazionale, daranno proficui risultati. Per la corrente annata verranno effettuati complessivamente 3038 corsi professionali, fra i quali 328 corsi generali, 2085 corsi speciali, 32 corsi per impiegati di aziende agrarie e 468 corsi di carattere sindacale-corporativo e sociale. Tali cifre, in netto aumento rispetto a quelle dell'anno 1934-35 in cui furono svolti 911 corsi e all'anno 1935-36 in cui si ebbero 2025 corsi, rivelano il costante sviluppo dato dalla Confederazione dei lavoratori agricoli alla preparazione tecnica dei ceti rurali rappresentati.

700 reduci dall'A.O. accolti festosamente a Firenze

FIRENZE, 19

Ricevuti alla stazione dai Comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione, da autorità, gerarchie e rappresentanze dell'Esercito e della Milizia, sono giunti stamane circa 700 reduci dall'A. O. I. appartenenti al 4.a Battaglione artieri del Genio, alla prima Sezione sussistenza e prima Sezione sanità della 1.a Divisione CC. NN.

NOTIZIE BREVI

Un'esplosione avvenuta nella redazione del giornale ebraico di Vilna ne ha danneggiato gravemente i mobili.

I comunisti francesi accusano le destre di sabotare l'Esposizione Internazionale rilevando come i lavori dei padiglioni vadano assai a rilento, mentre la disoccupazione della mano d'opera edile nella regione parigina va continuamente aumentando.

La Principessa Sibilla sposa del Principe Gustavo Adolfo di Svezia, nipote di Re Gustavo ed erede presuntivo al trono ha dato alla luce una principessina.

Il cacciatorpediniere «Atockholm» di 1600 tonnellate, due sommergibili e due dragamine, tutti varati nel 1936, entreranno nel corrente anno a far parte della flotta svedese.

Nonostante un grave incidente occorsogli durante un uragano il piroscafo norvegese «Tryn» galleggia ancora al largo di Utsiere nel Mar del Nord. L'equipaggio lavora febbrilmente alle pompe. Anche il vapore tedesco «Schleswig» è rimasto avariato.

La squadra di sbarco della nave britannica «Discovery II» che durante un viaggio di esplorazione nella regione antartica era sbarcata nell'isola di Re Giorgio e della quale non si aveva più notizia è ritornata sana e salva a bordo.

Una violenta tempesta si è scatenata sopra la città di Gerusalemme ed un grande numero di case sono crollate. Si segnalano undici vittime.

A Saviese, nel Vallese, un incendio ha distrutto numerose abitazioni.

Un freddo intensissimo regna in tutta la Polonia. A Varsavia la Vistola è gelata e nella baia di Danzica i rompighiaccio funzionano senza posa; a Leopoli 87 persone si sono presentate negli ospedali con principii di congelamento.

Nel distretto polacco di Swienciany un palo di frontiera è stato rovesciato per la quarta volta da guardie lituane. Una pattuglia polacca che controllava quel settore ha ripiantato il palo nello stesso punto dove era stato tolto.

Il fausto avvenimento nella casa del Duce

ROMA, 19

La cerimonia delle nozze di Vittorio Mussolini e della signorina Orsola Buvoli, come è stato annunciato, avrà luogo il 6 febbraio e sarà preceduta da un ricevimento ufficiale. Il matrimonio secondo il codice ecclesiastico si deve celebrare ove dimora la sposa: in questo caso nella parrocchia di Santa Croce in Milano. Celebrandosi altrove occorre che il parroco deleghi colui che ha l'ufficio di rappresentarlo. Ora la delega è stata fatta al parroco don Giovenale Pascucci della Chiesa di San Giuseppe in via Nomentana, della stessa chiesa cioè ove il 24 aprile del 1930 furono benedette le nozze di Donna Edda Mussolini, la primogenita del Duce, con Galeazzo Ciano.

Quantunque non siano state date fino ad ora istruzioni per la cerimonia religiosa si può arguire che come l'altra volta il Governatorato provvederà alla decorazione anche floreale della chiesa. Si ignora però a quale cappella verrà affidato il programma di musica da svolgersi durante la Messa e chi siederà all'organo della chiesa che é uno dei più moderni e completi.

Nella cappella delle pubblicazioni matrimoniali dal giorno 16 figura quella di Vittorio Mussolini tenente di aviazione e della signorina Orsola Buvoli figlia di Giuseppe e di Poggi Clara nata a Buenos Aires il 6 ottobre 1914.

Per una singolare coincidenza, il foglio che dovrà restare affisso fino al 25 corrente ha da un lato e dall'altro due pubblicazioni, una di un carpentiere e l'altra di un falegname della stessa parrocchia di San Giuseppe. A questi figli del popolo sarà certo un buon augurio tale vicinanza.

Gli sposi, per cui è stato apprestato un appartamento in via delle Muse, compiranno il loro viaggio di nozze in varie regioni d'Italia; in seguito si recheranno a New York per alcuni studi cui vivamente si interessa Vittorio Mussolini.

Intanto alla fidanzata signorina Buvoli, legata da parentela anche con la famiglia del Generale Cecchi di Roma, giungono quotidianamente splendidi doni nuziali.

Alle benedizioni, che da ogni parte accomunano i nomi dei due giovani si uniscono i più fausti voti per la serena felicità della casa in cui la signorina mantovana recherà il suo dolce e luminoso sorriso, la sua spiritualità, la sua semplicità eletta, i tesori più belli di una giovane sposa.

La fidanzata di Vittorio Mussolini

MILANO, 19

La signorina Orsola Buvoli, in attesa di realizzare il suo sogno d'amore con Vittorio Mussolini, si trova a Milano dove conta due zie Rita e Lina Buvoli, quest'ultima vedova di Ettore Donini, entrambe legate alla nipote da un affetto materno.

La signorina Orsola oltre ad essere una pianista di squisita bravura è anche un'appassionata sportiva e in special modo un'audace nuotatrice. Fu al mare, a Riccione, che sbocciò l'idillio. Si sa che una nota sartoria milanese, la stessa prescelta dalla contessa Edda Ciano, sta confezionando per la signorina Buvoli gli abiti di sposa e che quello candido per la cerimonia nuziale, conformemente alla volontà di colei che dovrà indossarlo, sarà di linee quanto mai sobrie.

La famiglia Buvoli è mantovana d'origine e precisamente di Viadana. Il primo documento che si riferisce a questa famiglia pubblicato nel 1895 da un sacerdote, risale al 1415.

Una colonia marina a Santos per i piccoli italiani del Brasile

SANTOS, 19

Il Fascio di S. Paolo ha costituito sulla spiaggia di Santos una bella colonia marina per i figli dei lavoratori italiani del Brasile e oggi ha avuto luogo l'inaugurazione solenne alla presenza del Console generale Castruccio e delle autorità brasiliane. Il Segretario del Fascio di S. Paolo, dott. Bifano, ha pronunciato un discorso mettendo in rilievo l'opera di assistenza che il Fascismo, anche all'estero, svolge per i connazionali e ha chiuso inneggiando al Duce.

Una grande folla di italiani e brasiliani assisteva alla cerimonia ed ha fatto eco alla manifestazione fervida per il Duce. Sono stati spediti telegrammi al Ministro Ciano e al comm. Parini.

L'elenco dei medici che vorrebbero recarsi in A. O. I.

ROMA, 19

Allo scopo di tenere preparato presso il Sindacato nazionale medici per un più sollecito inoltro un elenco di medici disposti a prestare servizio nelle nostre Colonie, i segretari dei Sindacati provinciali medici sono stati invitati a rimettere al Sindacato nazionale le domande di sanitari desiderosi di prestare servizio nei territori dello Impero.

Con richiamo alla circolare ministeriale riguardante appunto la assunzione di medici nelle Colonie viene comunicato che alle norme in essa contenute è stata aggiunta la seguente:

«I medici che fossero già iscritti alla Cassa di previdenza per le pensioni a favore dei sanitari, possono domandare di continuare ad essere iscritti alla Cassa stessa. Ai medici ammogliati è normalmente consentito condurre seco la famiglia. I segretari dei Sindacati provinciali dovranno, per ogni singolo richiedente, precisare se è meritevole sotto ogni punto di vista

Il patto di amicizia fra Jugoslavia e Bulgaria sarà firmato domenica

BELGRADO, 19

Informano da Sofia che il Presidente del Consiglio bulgaro Kosseivanow giungerà a Belgrado sabato prossimo per firmare domenica il patto di amicizia concluso tra la Jugoslavia e la Bulgaria.

L'Italia e Montreux

Speranze turche

ANKARA, 19

I rapporti amichevoli fra la Turchia e l'Italia sono andati sensibilmente migliorando in questi ultimi tempi. Nei circoli ufficiali turchi si esprime la speranza che l'Italia fra non molto voglia aderire all'accordo di Montreux sugli Stretti. Come è noto, l'Italia, l'unica fra le Potenze invitate alla Conferenza di Montreux, non vi aveva partecipato e non aveva aderito all'accordo sul nuovo regime degli Stretti.

Una squadra navale argentina visiterà i porti italiani

ROMA, 19

L'*Italpress* ha da Buenos Aires: La squadra navale argentina composta delle corazzate «Rivadavia» e «Moreno» e altre unità minori, in occasione della visita che farà nel maggio prossimo nel porto di Londra per partecipare alle feste dell'incoronazione di Giorgio VI visiterà i vari porti italiani del Mediterraneo. Tale atto da parte della Marina argentina avrà carattere di cortesia

Prossimo viaggio di Göring in Polonia

VARSAVIA, 19

Göring a metà febbraio si recherà in Polonia ospite del Presidente della Repubblica polacca. Questa visita darà occasione a nuove conversazioni politiche con gli uomini di Stato polacchi. Il viaggio di Göring però non è in diretto rapporto con il suo attuale soggiorno in Italia perchè l'invito alla visita di febbraio era stato rivolto precedentemente al viaggio in Italia.

La casa rurale

Direttive della Confederazione agricoltori per un sollecito risanamento edilizio

ROMA, 19

Il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori ha diramato a tutte le dipendenti Unioni provinciali una circolare con la quale vengono impartite opportune direttive per l'apporto da recare alla soluzione del problema del miglioramento della Casa rurale.

L'esempio lombardo

L'on. Muzzarini ricorda l'approvazione manifestata dal Duce ad una importante iniziativa recentemente decisa da un ente ospitaliero della provincia di Milano, ponendo in evidenza al riguardo le provvidenze deliberate dalla Cassa di Risparmio delle provincie lombarde ed esprime la fiducia che, da parte di altri istituti di credito agrario, si segua con analoghe agevolazioni l'esempio del grande istituto lombardo. Il migliore assetto igienico delle abitazioni rurali e la loro rispondenza alle esigenze di vita delle famiglie coloniche ha sempre formato oggetto di particolare cura da parte dei proprietari attivi e intelligenti. Essi sanno per esperienza che una razionale attrezzatura dei fabbricati, oltre ad avere indiscutibile valore sociale, ha un valore di prim'ordine per l'efficenza produttiva dell'azienda. Se nell'ultimo periodo lo stato di disagio economico dell'agricoltura e le limitate possibilità di valersi delle provvidenze stabilite dalla legge a favore delle nuove costruzioni hanno impedito che alla buona volontà degli agricoltori corrispondesse sempre una pratica esecuzione di larghi miglioramenti, le migliorate condizioni e la ripresa di ogni attività conseguenti alla vittoriosa conquista etiopica, consentono oggi di dedicare al problema una più attenta cura, tenendo presenti le direttive di praticità e di progressività in proposito segnate dal Duce nel discorso all'ultima Assemblea quinquennale del Regime.

Opera di propaganda

E pertanto, con la fiducia nel miglior avvenire dell'agricoltura nazionale che è nei programmi del Regime, non vi è dubbio che ognuno, nei limiti delle proprie possibilità, vorrà apportare alla realizzazione della fondamentale opera di risanamento edilizio additato dal Duce, la collaborazione di una azione concreta.

Il presidente della Confederazione dispone che le Unioni esplichino in merito opera di propaganda portando a conoscenza degli agricoltori le direttive e le provvidenze su ricordate e favorendo con un'attiva assistenza le singole iniziative che venissero prese nell'ambito delle rispettive provincie.

Nell'eventualità che nuove disposizioni venissero emanate in prosieguo di tempo per un contributo governativo, la Confederazione si ripromette di chiedere che delle disposizioni stesse possono essere ammessi a beneficiare anche coloro che, precedendo l'emanazione della norma di favore, hanno sportaneamente compiuto opere del genere.

Provvidenze per il popolo

Assegni familiari ai marittimi malati o infortunati

ROMA, 19

In base alle vigenti norme legislative ai marittimi assunti o in cura presso i Sindacati obbligatori dovranno essere corrisposti gli assegni familiari durante tutto il periodo di inabilità determinata da malattia o infortunio con decorrenza dal 5 ottobre 1936-XIV.

Anticipazioni sindacali

A tale proposito, in sede di Comitato di coordinamento dei Sindacati obbligatori, in occasione dell'ultima seduta tenuta in Roma nei giorni scorsi, con l'intervento degli armatori e della gente del mare, sono stati presi in esame i provvedimenti da adottarsi in base alle suddette disposizioni per la corresponsione della indennità rappresentata dagli assegni familiari ed è stato stabilito quanto segue appresso.

In vista della necessità di facilitare la procedura di carattere amministrativo, la corresponsione degli assegni ai marittimi durante il periodo di inabilità dovuta a malattia o a infortunio, sarà eseguita per conto degli armatori dai Sindacati infortuni, i quali ne daranno mensilmente notizia agli armatori interessati ai fini dei loro conteggi con l'Istituto di previdenza sociale.

Tali anticipazioni saranno rimborsate direttamente e separatamente dai singoli armatori al Sindacato obbligatorio presso il quale essi risultano iscritti.

Norme per gli armatori

A decorrere dal 1.o febbraio p. v. gli armatori dovranno far pervenire ai Sindacati competenti per ciascun marittimo sbarcato per infortunio o per malattia gli estremi del certificato di famiglia prescritti dalle norme vigenti per la determinazione degli assegni familiari, e dovranno inoltre disporre che i comandanti delle navi, al momento dello sbarco, indichino nella denuncia le relative notizie a loro conoscenza.

Per i casi di malattia o di infortunio in atto al 5 ottobre 1936 o verificatisi dopo tale data e fino al 31 gennaio 1937-XV, i Sindacati infortuni richiederanno agli armatori interessati le notizie occorrenti per la corresponsione degli assegni familiari ed effettueranno tale corresponsione ai marittimi non appena in possesso delle suindicate notizie, sempre però con diritto al rimborso da parte degli armatori.

Notiziario istriano

Il rapporto biennale delle gerarchie provinciali

POLA, 19

Domenica prossima 24 c. m., alle ore 11 precise, S. E. il Prefetto dell'Istria, terrà al Politeama Ciscutti, il rapporto biennale, presenti le autorità e tutte le gerarchie della Provincia.

Corsi d'istruzione per ufficiali in congedo

Presso il 74.o Regg. Fanteria e presso il V Artiglieria, rispettivamente per gli ufficiali di fanteria e ufficiali di artiglieria, hanno avuto inizio i corsi di istruzione e di addestramento per ufficiali in congedo, stabiliti dal Ministero della Guerra.

Oltre agli ufficiali in congedo di Pola, partecipano ai corsi anche quelli residenti in provincia.

Una sentenza assolutoria sull'omicidio di Mompaderno

Questa mattina è stato ripreso alla Corte d'Assise il processo a carico di Antonio Bratovich, d'anni 31, da Mompaderno di Parenzo, imputato di aver ucciso la sera del 7 dicembre 1933, in unione ad altro individuo rimasto sconosciuto, il contadino Paulettich Stefano.

Presiedeva il comm. dott. Peretti; P. G. il comm. dott. Lucci; cancelliere: signor Zaratin.

Nelle due precedenti giornate erano stati intesi 20 testimoni, parecchi dei quali a mezzo dell'interprete signor Giuseppe Radolli. L'esame testimoniale non è valso però a portar luce in questo misfatto.

L'imputato è rimasto sempre negativo, dichiarando che all'ora in cui presumibilmente è stato commesso l'omicidio egli si trovava in casa con i parenti; su tale affermazione, suffragata dalle deposizioni di molti testi, si è basata la tesi sostenuta dai difensori avvocati Stefani di Pola e Zennaro di Trieste.

In appoggio all'accusa stava però la dichiarazione della moglie del defunto, alla quale il Paulettich agonizzante aveva detto di aver riconosciuto in uno dei due aggressori il Bratovich. Mancavano tuttavia i motivi che avrebbero dovuto spingere l'imputato al delitto.

Nella seduta odierna il Procuratore Generale ha tenuto una forte requisitoria, presentando alla Corte i fatti forniti dall'accusa e concludendo col chiedere per il Bratovich l'ergastolo. Sono quindi seguite le arringhe dei difensori, i quali sostenendo validamente le ragioni della difesa, hanno concluso che, data la mancanza di prove a carico del patrocinato, si doveva necessariamente emettere sentenza di assoluzione.

La Corte si è poi ritirata e, dopo circa un'ora di delibera, è ritornata nell'aula dove ha avuto luogo la lettura della sentenza con la quale il Bratovich veniva assolto per insufficienza di prove.

Critiche alla politica finanziaria di Blum

Il Governo francese contrarrebbe un prestito di 10 miliardi a Londra

PARIGI, 19

Mentre la Camera incominciava oggi la discussione sulla legge di amnistia, al Senato, che teneva la sua prima seduta della sessione, il Presidente dell'Assemblea, Jeanneney, ha pronunciato un discorso in cui ha rinnovato velate critiche alla gestione finanziaria del Governo del Fronte popolare ed ha difeso il Senato stesso dalle accuse degli estremisti del Fronte stesso.

Il monito finanziario del Presidente del Senato non è senza rapporto con le voci di cui si fanno eco oggi parecchi giornali ed in un articolo pubblicato dalla *Journée Industrielle*, l'ex Ministro Germain Martin afferma che il Governo Blum penserebbe a contrarre un grosso prestito all'estero. Il prestito sarebbe imposto dalla necessità di far fronte alle spese nel periodo in cui l'introito delle tasse si fa più esiguo, e anche per sopperire a quelle spese per le quali il bilancio dello Stato non registra introiti regolarmente corrispondenti.

L'ex Ministro delle Finanze considera l'iniziativa di un prestito all'estero come particolarmente dannosa ed esprime un giudizio assai severo sulla situazione finanziaria del Tesoro, facendo osservare che già il Governo ha dovuto ricorrere alla Banca di Francia per farsi assicurare sei dei dieci miliardi di franchi che la legge gli permette di attingere nelle casse dell'Istituto.

Quanto all'entità del prestito, cui Germain Martin dichiara di non voler credere, essa dovrebbe essere di dieci miliardi di franchi. Il prestito verrebbe collocato in Inghilterra e, secondo il redattore finanziario della *Liberté*, verrebbe dato in garanzia un quantitativo equivalente di oro della Banca di Francia. Anche il redattore finanziario della *Liberté* trova che l'emissione di un prestito all'estero in questo momento — mentre ancora è in corso la sottoscrizione per il prestito dell'oro aperta il mese passato — è un errore, e chiede al Ministro delle Finanze quali sono le sue intenzioni e se veramente le voci che corrono non hanno nulla di fondato, che le smentisca recisamente.

Continua la serie degli scioperi nella regione parigina

PARIGI, 19

Essendo fallite le trattative in corso per una composizione dello sciopero, i tremila addetti ai macelli della regione parigina continuano ad astenersi dal lavoro. Il Ministero degli Interni ha ricevuto le due delegazioni, quella dei datori di lavoro e quella dei lavoratori, ed ha nominato un arbitro. Stamane i mercati erano sprovvisti di carne.

Il personale di un grande magazzino di mode si è pure posto in sciopero, occupando i locali.

Roosevelt non intende intervenire nella vertenza della "General Motors,,

FLINT, 19

Una folla grandiosa si è oggi adunata dinanzi alla fabbrica della «General Motors»; in conseguenza di questa dimostrazione si temono disordini.

Il Governatore del Michighan, Murphy, ha lasciato Detroit per recarsi a Washington, dove ha intenzione di conferire con le autorità federali riguardo al punto morto nel quale si trova, presentemente, il conflitto degli operai dell'industria automobilistica. Il Presidente Roosevelt, a quanto si dichiara, non intende per il momento intervenire nella questione.

Preparativi a Washington per l'insediamento presidenziale

WASHINGTON, 19

Fervono i preparativi per la grande cerimonia in occasione dell'insediamento di Roosevelt in Campidoglio nel suo secondo quadriennio presidenziale. Si prevede che trecentomila spettatori assisteranno al passaggio del corteo presidenziale nella grande piazza davanti al Campidoglio; 50.000 spettatori vedranno la cerimonia del giuramento ed il discorso d'inaugurazione, che verrà radiodiffuso nel mondo intero.

Si stanno ultimando lungo tutto il percorso del corteo presidenziale e nella piazza del Campidoglio capaci tribune per le autorità e gli invitati.

La proroga dei poteri al Presidente in materia monetaria

WASHINGTON, 19

Il Senato americano ha approvato la proroga del fondo di stabilizzazione e dei poteri presidenziali

La repressione dell'ammutinamento nel carcere di Guelp

GUELP (Ontario), 19

Solamente quattro o cinque dei detenuti evasi ieri rimangono ancora in libertà; gli altri sono stati tutti ripresi. L'ammutinamento è stato completamente sedato.

Bollettino meteorologico

19 gennaio

CITTA'	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	piov., cal.	+ 6	+ 5
Roma.....	dim.	piov., m.	+13	+ 9
Torino ..	dim.	nebbioso	+ 1	— 2
Milano...	dim.	nebbioso	+ 2	— 2
Genova..	dim.	piov., m.	+12	+ 7
Venezia		—	—	—
Firenze...	dim.	coperto	+12	+ 6
Ancona..	dim.	cop., cal.	+ 9	+ 5
Bologna.	dim.	coperto	+ 3	+ 1
Napoli ..	staz.	cop., m.	+16	+ 8
Taranto.	dim.	cop., m.	+15	+ 6
Palermo	—	—	—	—
Catania.	var.	ser., ag.	+13	+ 6
Cagliari.	—	—	—	—
Tripoli...	aum.	ser., m.	+17	+ 9
Messina..	aum.	misto, cal.	+16	+11
Trento ...	—	—	—	—
Lecce......	staz.	misto	+15	+ 4
Bari........	var.	misto, m.	+16	+ 6
Sanremo	dim.	cop., m.	+13	+ 8
Bengasi..	aum.	misto, m.	+12	+ 6
Rodi.......	aum.	cop., m.	+12	+11
Rimini...	dim.	cop., cal.	+ 5	+ 3
Foggia...	staz.	misto	+13	+ 3
Sassari..	aum.	sereno	+15	+ 4

Previsioni del tempo per il 20 gennaio: Tempo perturbato. Venti moderati grecali. Cielo coperto o molto nuvoloso con precipitazioni. Mare poco mosso o mosso. («Metaereo» Venezia).

I rigori dell'inverno nel mon

Metà degli S. U. minaccia dallo straripamento dell'Ohio

NEW YORK, 19

Le inondazioni devastatrici continuano a estendersi in molti Stati del Middlewest, anche perchè il fiume Kennett, lungo il suo corso nel Missouri, oggi ha rotto gli argini in cinque punti versando giganteschi volumi d'acqua su migliaia e migliaia di chilometri di terreno fertilissimo e intensamente coltivato. Centinaia di contadini sono bloccati dalle acque sui tetti delle loro abitazioni e occorreranno molte ore prima che possano essere messi in salvo, nonostante la mobilitazione di spettacolosi mezzi di soccorso. La temperatura è sotto zero e questo aumenta le sofferenze delle popolazioni colpite da tanto disastro.

In sei Stati il fiume Ohio si è talmente ingrossato, da far temere devastazioni senza precedenti a memoria d'uomo. Questa sera può dirsi che per diversi chilometri di territorio sulle due sponde di esso e per una lunghezza di diecine e diecine di chilometri non vi è più segno di vita. Le popolazioni sono fuggire o sono state allontanate. L'Ohio ha raggiunto un livello che supera tutti i precedenti e gli argini minacciano di cedere a ogni momento in parecchi punti.

Ultimissime notizie rivelano che allagamenti sono già avvenuti nel corso meridionale del fiume tra Pittsburg, in Pennsylvania, e Cairo, nell'Illinois. Tutte le scuole, gli edifici pubblici, i magazzini ecc. dei centri che si possono ritenere sicuri sono stati requisiti per il ricovero dei poveri. La polizia e la Croce Rossa hanno già costituito squadre di soccorso opportunamente attrezzate e le tengono pronte a intervenire al primo allarme. A Pittsburg le acque hanno già inondato le abitazioni private nei quartieri bassi.

Uno straripamento dell'Ohio per estese rotture degli argini nel suo corso meridionale potrebbe significare l'inondazione di un territorio che praticamente va dal centro della Confederazione fino al golfo del Messico. (United Press)

Oltre 50 sotto zero nella Russia europea

VARSAVIA, 19

L'ondata di freddo che da alcuni giorni imperversa sull'Europa orientale, si fa sentire in modo veramente eccezionale nelle regioni del Mar Baltico e nei Carpazi. I piccoli porti del Mar Baltico al confine fra la Lituania e la Polonia e lungo la costa della Lettonia sono bloccati dai ghiacci. L'ingresso nei porti di Gdynia, Danzica e Koenigeberg è possibile soltanto col concorso dei rompighiaccio. In alcuni punti il mare è coperto per una estensione di parecchi chilometri dalla terraferma al largo con una spessa costa di ghiaccio.

In alcune località dei Carpazi orientali si sono misurati 35 gradi sotto zero. Nella Russia si hanno temperature oltre 50 gradi sotto lo zero. Nell'Ucraina e nella Russia sovietica si registrano numerosissimi casi di assideramento.

Numerose vittime del freddo in Anatolia

ANKARA, 19

Il freddo si fa sentire sempre più intenso in tutta l'Anatolia. Dappertutto le strade sono bloccate le comunicazioni interrotte. Presso Samsum molte persone sono state trovate assiderate. Casi di assideramento si sono avuti in varie altre località dei dintorni di Brussa. A Dobrigia sono stati trovati sei contadini morti accanto alle loro cavalcature, pure esse assiderate.

Abbondante nevicata a Praga

PRAGA, 19

Abbondanti nevicate e sensibili abbassamenti di temperatura si segnalano da quasi tutte le regioni della Cecoslovacchia. A Praga da questa notte nevica quasi incessantemente, si calcola che 30.000 corone sia costata al Municipio la giornata di oggi per operai e carri addetti a liberare le strade dalla neve.

Grave pericolo corso dalla Regina Guglielmina d'Olanda

INNSBRUCK, 19

La Regina Guglielmina di Olanda ha corso un gravissimo pericolo. La sua automobile ha slittato sulla strada ghiacciata, giungendo fino all'orlo di un precipizio profondo 200 metri. L'agente di polizia di scorta, con uno sforzo sovrumano, è riuscito a trattenere la vettura in bilico, con una delle ruote anteriori sospesa nel vuoto, fino al sopraggiungere di una vettura del seguito, i cui passeggeri hanno aiutato a trarre la Regina e le tre persone che la accompagnavano dalla pericolosa posizione.

Una fabbrica di gomma in fiamme a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 19

Un furioso incendio è scoppiato in uno stabilimento per la fabbricazione della gomma. Sono state mobilitate tutte le squadre di pompieri della città per combattere le fiamme che a tarda sera sono state domate. L'opera dei vigili è stata resa più difficile dalla scarsezza di acqua e soprattutto dal densissimo fumo che si sprigionava dai depositi di gomma invasi dal fuoco. Non si conoscono le cause dell'inc... che, indubbiamente, è il più ... che si sia verificato in questi ... mi anni a Rio de Janeiro.

NOTIZIARIO SPORTI...

Il torneo nazionale a Tr... dei pugili medio-massim...

ROMA, ...

La Federazione pugilistica ... liana ha affidato l'organizza... del torneo nazionale degli otto ... medio-massimi al Commiss... della Venezia Giulia. Detto ... si svolgerà a Trieste il 3 feb... p. v. Secondo quanto ci risult... no pervenute le seguenti iscri... Tiboni (Aquila), Lazzari (Ro... Tessari (Roma), Guerra (Ro... Gerardi (Caserta), Marchesini ... ma), Bolzan (Treviso), Boeri ... Spezia) e Scalabrin (La Sp... Le iscrizioni sono aperte fino ... gennaio corrente e devono p... nire alla segreteria della F. ... Gli inscritti devono essere pro... della tessera ferroviaria del ...

La "Rondine,, del Duca d'... alle regate internazionali di G...

Com'è noto, nel prossimo ... si svolgeranno a Genova le ... tanti regate internazionali ... la. Apprendiamo ora che p... perà alla competizione la ... «stelle» San Giusto, in difes... colori della nostra città. Sa... dunque in lizza: «Rondine I... S. A. R. il Duca d'Aosta; ... telli» del R.Y.C.A. Gruppo ... co e «Perla» di Giadrossi dell... cietà della vela «Oscar Cos... di Monfalcone.

Campionato di corsa camp...

Per domenica 24 corr. la ... Giovinezza organizzerà in vis... gare nazionali, il campionato ... schile di zona di corsa camp... per gli atleti non classificati ... terza serie. Il percorso sarà di ... metri e la gara si svolgerà ... podromo di Montebello alle 1... cise. Il ritrovo dei concorrenti ... sato per le 9.45. Le iscrizioni ... no fatte alla società organizza... in via Emo Tarabochia 3, ver... gamento della quota di lire ... a tutto il 22 corrente dalle ... alle 22.

Il trotto a Villa Gl...

ROMA ...

Premio Tagliacozzo: 1) «Ca... Geat», 2) «Voiatore», 3) «Da... Tot.: 23, 8, 9.50, 6.50.

Premio Pescina: 1) «Imperia... «Ippofilo». Tot.: 51.50; 35; 8.

Premio Vasto: 1) «Amburgo», 2) ... pero», 3) «Giuseppina Fellows». ... 17, 11, 14, 12.50.

Premio Penne: 1) «Gladiato... «Gallio Great». Tot.: 11.50, 11.50...

Premio Lanciano: 1) «Birsa», 2) ... zo». Tot.: 16, 13, 13.

Premio Avezzano: 1) «Moline... «Cornetto», 3) «Montemario». To... 8, 7.50, 8.50.

Premio Corfino: 1) «Coraggio ... 2) «Nastro Azzurro», 3) «Dia... Great». Tot.: 12.50, 7.50, 10, 17.

Escursione sciatoria per G... Italiane. Data l'ottima cond... della neve il Comitato provi... dell'Opera Balilla organizza p... menica 24 gennaio una escu... sciatoria per Giovani Italia... Tarvisio. Il viaggio sarà effet... con il treno bianco e le or... zate saranno accompagnate d... istruttrici dell'Opera Balilla... iscrizioni, accompagnate da li... si ricevono al Comitato provi... entro venerdì. Le partecipan... vranno essere in possesso de... scritto costume sciatorio per ... vani Italiane.

Gruppo giudici gare. Tutti ... dici gare sono invitati a prese... alla segreteria del Nucleo g... gare per il rinnovo della te... La segreteria è aperta ma... giovedì e sabato, dalle 18 alle ... via G. d'Annunzio 4, I.

lotta contro il bolscevismo in Spagna

Tentativi di controffensiva marxista respinti sul fronte meridionale

avanzata dei nazionali nel settore dell'Escorial

PARIGI, 19

ella giornata odierna un ten- ivo dei rossi di attaccare posi- ni nazionali al di là di Marbela stato nettamente respinto; gli accanti, battuti dall'artiglieria zionale, sono fuggiti in disordi- abbandonando un numero co- uo di feriti e di morti e una nde quantità di materiale bel- .

Enorme bottino

'inventario di questo bottino, le del resto quelli catturati a epona, San Pedro de Alcan- a e Marbela, non potrà essere minato che tra qualche giorno; d'ora però si può assicurare esso è eccezionalmente abbon- te.

proposito delle ultime azioni, apprende che quando i nazionali si trovavano a Marbela da al- e ore, numerosi capi anarchici un ufficiale dell'esercito rosso rarono nella città, credendola cora presidiata dalle forze ami- : essi furono subito arrestati saranno giudicati da una Corte rziale.

Le truppe nazionali hanno pure nzato sulla strada dell'Escorial o al quarto km. ed hanno occu- o la collina di Vertice Cumbra, la quale i bolscevichi avevano zzato l'artiglieria. L'avversario retrocesso quasi senza resisten- ed ha lasciato un cannone sul sto.

Comunque, in questo settore, e anche nel rimanente fronte drileno, l'attività militare con- ua ad essere relativamente rsa.

Prende intanto sempre maggior sistenza la voce su un proba- e trasferimento del Governo di lencia a Barcellona e comincia re a circolare insistentemente 'altra notizia secondo la quale Presidente Azana sarebbe pros- o a traslocarsi dalla capitale talana a Valencia. Infatti, sem- a che egli a Barcellona si senta mpletamente isolato e, in certo do, ospite e prigioniero del Go- rno regionale autonomo catala- . Questa voce è confermata dal tto che da qualche giorno fer- no a Valencia lavori di adatta- nto nel palazzo destinato alla sidenza del Presidente della Re- bblica.

La stella d'Azana volge al tramonto

Tale trasferimento verrebbe a ri- are ancora una volta l'accen- rsi delle tendenze secessionisti- e delle regioni periferiche, ten- nze che sarebbero prevalse in a recente riunione dei delegati i vari Governi tenutasi a Be- carle, ove i rappresentanti della talogna e della Biscaglia hanno endicato una parte proporzio- le delle riserve auree della Ban- di Spagna e i diritti di do- na onde procurarsi i mezzi ne- sari per l'ulteriore condotta del- guerra.

In secondo luogo l'andata di A- na a Valencia rafforzerebbe la otesi avanzata da fonte general- nte bene informata, secondo cui stella massimalista del cosiddet- Leon spagnolo sarebbe tramon- ta e la stessa Russia sovietica a- ebbe buttato a questa corrente r appoggiare tra in Spagna una litica marxista più moderata.

Questa evoluzione sarebbe stata ovocata dal fatto che, malgra- l'estremo rigore impiegato dai rxisti al servizio di Mosca, non mbra possibile sottomettere gli arco-sindacalisti, i quali sareb- ro i veri beneficiari dell'estremi- o e non esiterebbero a liqui- re violentemente i concorrenti rxisti con gli stessi metodi che esti approvarono quando si trat- di sopprimere altri avversari.

Allo scopo di eludere una tale entualità, i marxisti tornereb- ro a una concezione meno avan- a che permetta loro di conti- are ad utilizzare la collabora- ne degli elementi moderati, pro- bilmente anche in previsione di ture eventuali trattative con la agna nazionale.

Intanto il regime di Valencia, occupato dalla accentuata scar- à di combustibile liquido, ha in- to due delegati in Francia con plissimi poteri e denaro suffi- nte onde fare acquisti di nafta benzina per le forze rosse.

Lo spettro della fame

Nè è questa la sola penuria che manifesta nella parte della Spa- a che è ancora occupata dai ssi. Notizie da fonti autorevo- confermano che i territori spa- oli sottoposti al potere di Va- cia sono sempre più minaccia- dallo spettro della fame.

In Catalogna si accentua inoltre lotta dei contadini contro i sac- eggiatori marxisti i quali vanno razziare nelle loro case; si af- rma a questo proposito che i bol- evichi sono stati costretti a richia- are dal fronte di Madrid un cer- numero di loro mercenari per piegarli contro i contadini.

I dirigenti di Barcellona hanno vuto del pari mettere in azione pompe da incendio per disperde- la folla che faceva la coda alle rte delle panetterie. La carne venta ogni giorno più rara e nel- città catalana si è cominciato mettere mano alle ultime riserve di pane allo scopo di prevenire una aperta rivolta da parte della popolazione.

Quanto a Madrid la situazione non è certo migliore. Un professore messicano giunto a Saint-Jean-de-Luz ha fatto una descrizione impressionante delle condizioni in cui si trova la capitale, dove il disordine è al colmo e scarseggiano i viveri. Egli ha narrato fra l'altro che la Giunta di difesa ha stabilito nella zona neutra designata dal Generale Franco numerosi depositi di armi e munizioni. Nella stessa zona molte abitazioni sono state trasformate in caserme e in uffici militari e civili.

I dirigenti madrileni approfittano in tal modo, ad onta di ogni buona consuetudine internazionale, della protezione accordata dal Governo di Burgos alle rappresentanze diplomatiche.

Si apprende inoltre che nel bombardamento di Rosturro, oltre all'Ambasciata inglese venne colpita anche la Legazione d'Egitto, e che in prossimità della Legazione di Polonia caddero tre bombe che fortunatamente non esplosero. E' convinzione generale che il bombardamento dell'Ambasciata sia stato preparato ed eseguito dalla aviazione rossa per ordine del Governo di Valencia, il quale, non da ora, cerca di suscitare incidenti.

Dalla Spagna nazionale si apprende che le autorità del Marocco spagnolo hanno sospeso il traffico dei passeggeri attraverso il confine con la zona francese, per protestare contro la decisione delle autorità di quest'ultima di rifiutare il riconoscimento della validità dei visti sui passaporti rilasciati dalle autorità nazionali spagnole. Il movimento passeggeri tra le due zone marocchine si svolge ora esclusivamente per via marittima.

Il Messico continuerà a rifornire i rossi spagnoli

CITTA' DEL MESSICO, 19

Il Presidente Cardenas ha dichiarato alla stampa che il Governo del Messico continuerà a fornire al Governo spagnolo armi e munizioni di fabbricazione nazionale.

Per ciò che concerne il materiale bellico di fabbricazione estera, esso potrà naturalmente uscire dal territorio nazionale quando il Paese di provenienza ne darà il consenso esplicito. Questa dichiarazione è interpretata come la giustificazione del divieto, per cui sette aeroplani di origine americana ed attualmente in deposito a Vera Cruz, non hanno potuto proseguire per la Spagna.

nvio d'una torpediniera per proteggere gli interessi americani

LA ROCHELLE, 19

La torpediniera americana «Hatefield 231» è arrivata a La Palice. Essa è incaricata di assicurare, in caso di necessità, la protezione degli interessi degli Stati Uniti nella Spagna.

Renitenti e disertori francesi che rivalicano i Pirenei per non partecipare alla guerra civile

PARIGI, 19

La guerra civile spagnola ha una conseguenza impreveduta: migliaia di renitenti di leva e disertori francesi della grande guerra fuggiti in Spagna rientrano in Francia per costituirsi prigionieri.

Si sa che fra il 1914 e il 1918 circa 80 mila francesi, rifiutando di prendere le armi, disertarono e si rifugiarono oltre i Pirenei. Oggi per forza degli avvenimenti essi sono costretti a scegliere: o partecipare alla guerra in Spagna, essi che avevano rifiutato di battersi in Francia, o rientrare nel loro Paese e rendere conto dei loro reati. Piuttosto che essere arruolati d'ufficio sia dal lato dei rossi che dal lato dei nazionali essi hanno preferito ripassare la frontiera e sottomettersi alla legge francese.

Il rappresentante di Valencia è sgradito a Bucarest

BUCAREST, 19

E' giunto a Bucarest lo spagnolo Manuel Lopez Rey, incaricato di affari del Governo di Valencia presso il Governo di Bucarest, il quale non ha nessuna intenzione di accordargli i privilegi diplomatici.

Il Lopez, che proviene da Praga, ove ha organizzato il contrabbando delle armi e del materiale da guerra per i rossi, si è installato nel più lussuoso albergo della capitale, ove riceve le sole visite di qualche diplomatico russo. Si ricorda come il Lopez, che è appena agli inizi della carriera diplomatica, sia stato, dall'inizio della rivoluzione sino alla fine di ottobre, prefetto di polizia di Madrid e confidente di Largo Caballero. Egli è responsabile dell'ordine di oltre ventimila esecuzioni ed assassinii di elementi borghesi e nazionalisti di Madrid. E' stato anche lui ad aprire le porte delle prigioni e dei penitenziari, formando quei battaglioni di criminali che hanno combattuto ad Alcalà e a Siguenza. D'accordo con la «Passionaria», eseguì l'assassinio del Generale Lopez Ochoa e dei capi dei partiti moderati ch'erano detenuti nella prigione «modello» di Madrid. Il Lopez non ha potuto prendere possesso della Legazione di Bucarest, il cui personale è tutto fedele al Generale Franco, e sembra che tale suo desiderio non sarà soddisfatto dalle autorità romene, le quali non sono use a trattare con simili diplomatici. *(Radio Stefani)*

Gli sport invernali del Duce a Terminillo

ROMA, 19

Il *Messaggero* ha da Rieti:

Domenica scorsa è giunto improvvisamente al Terminillo il Duce che ha preso alloggio all'Albergo Savoia per dedicarsi assieme al figlio Romano durante alcuni giorni allo sport invernale, al quale si appassiona particolarmente. Infatti di buon mattino e nel pomeriggio fino a sera il Duce si reca sui campi di sci che sono numerosi e vasti in tutta la zona situata fra i 1500 e i 2000 metri e vi trascorre lunghe ore alternando lo sci alla slitta, riconfermando così il suo amore per gli sport invernali che ritemprano il corpo e lo spirito come forse nessun'altra attività fisica.

Al termine della giornata il Duce, che è in diretto collegamento telefonico con Roma, prende visione dei rapporti giornalieri attinenti all'attività governativa.

Oggi ha ricevuto il Ministro Alfieri che gli ha riferito sul suo recente viaggio a Parigi.

L'accordo sulle artiglierie navali
Dopo l'adesione dell'Italia non manca che quella del Giappone

ROMA, 19

Un fatto che conferma l'effettivo miglioramento dei rapporti fra l'Italia e la Granbretagna è portato dalla comunicazione effettuata dal Ministro conte Ciano al Governo inglese circa l'adesione dell'Italia all'accordo di grande interesse sul calibro massimo dei cannoni per le navi di linea. La conferenza navale di Londra del 1936 aveva impegnato tutti i Paesi firmatari del Trattato di Washington del 1922 di limitare questo calibro a 14 pollici. Se entro il 1.o aprile 1937 l'impegno non fosse stato formalmente assunto da tutti i Paesi, il calibro sarebbe stato portato a 16 pollici, con la naturale conseguenza, inquietante per l'Inghilterra, di elevare anche il limite massimo di tonnellaggio delle «Capital ships» fissato nella Conferenza di Washington a 35.000 tonnellate. Mancava a questo accordo l'adesione dell'Italia, trattenuta dal periodo sanzionista e del Giappone. Ora l'adesione dell'Italia è data.

Il bombardamento del "Maillè Brezè,, nella sibillina versione data dalla Marina francese

PARIGI, 19

Un comunicato del Ministero della Marina conferma che un aeroplano di «nazionalità sconosciuta» ha lanciato delle bombe, nessuna delle quali ha però raggiunto il bersaglio, sul cacciatorpediniere francese «Maillè-Brezè».

Una rimbeccata del «Jour»

Il comunicato aggiunge che, in previsione del ripetersi di simili incidenti, le navi francesi che si trovano nelle acque spagnole hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte a far fronte ad ogni eventuale attacco.

L'incidente tuttavia appare a qualche giornale abbastanza misterioso e il *Jour* protesta stamane perchè il Ministro della Marina non ha dato maggiori particolari sull'avvenimento.

«Il silenzio degli ambienti ufficiali — scrive il giornale — di fronte a un così grave incidente, silenzio in apparenza sistematico, non può che provocare stupore... Bisogna dedurne che si prova un certo imbarazzo a divulgare degli indizi che orienterebbero troppo direttamente i sospetti verso Valencia o Barcellona? Senza dubbio si dice che questa aggressione è il risultato di un errore. I marxisti infatti temerebbero, a quanto si dice, un nuovo bombardamento per mare ed un osservatore poco pratico avrà potuto confondere la nave francese con una nave nazionalista.

Un errore da parte di un aeroplano del Generale Franco sembra invece più improbabile perchè gli incrociatori rossi da un certo tempo non escono più in mare. In ogni caso il passaggio del «Maillè-Brezè» era conosciuto dalle forze rosse e la nostra nave seguiva la rotta normale dei piroscafi da carico provenienti dalla Francia e si teneva costantemente in vista delle coste di Spagna.

Il solito sistema

La recente distruzione di un velivolo francese da parte di un aeroplano marxista era già un indizio serio del disordine impressionante che regna tra le truppe rosse e quanto meno del desiderio di provocare ad ogni costo un grave incidente, le cui conseguenze facessero trasformare la crisi spagnola in un conflitto generale.» Questo d'altronde fa parte di un sistema al quale i rossi ricorrono di frequente.

Il cacciatorpediniere «Maillè-Brezè» è arrivato oggi a Tolone dove il comandante ha fatto alle autorità navali di quella città un rapporto. Il comandante in seconda del cacciatorpediniere, intervistato dal *Jour*, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Eravamo a circa 10 miglia dal capo di San Sebastiano navigando tranquillamente e seguendo la nostra rotta normale per rientrare a Tolone, quando vedemmo bruscamente sorgere un aeroplano dal denso strato di nuvole che coprivano il cielo; erano le 9.30. L'aeroplano si trovava a circa 1500 m. d'altezza e non abbiamo potuto scoprire sulla sua fusoliera nessuna lettera indicatrice. Tutto quello che posso dire è che questo apparecchio sembrava di una tinta oscura e non era un idroplano, ma un apparecchio terrestre, il che potrebbe far supporre che venisse da una terra vicina. In ogni caso, era un bell'apparecchio trimotore, di un tipo certamente recente.

Posso aggiungere anche un particolare e cioè che l'apparecchio non portava sotto le sue ali la croce di Sant'Andrea, che è la caratteristica abituale degli apparecchi nazionalisti. Esso lasciò cadere cinque bombe, che finirono in mare, ad una distanza variante dai 200 ai 600 metri dalla nostra nave.

L'allarme per i successi di Franco

Il *Matin* scrive che la nuova tattica delle offensive locali, adottata dal Generale Franco preoccupa vivamente i dirigenti del Fronte popolare e le autorità di Mosca.

«Appena cessata la minaccia nazionalista su Malaga — informa il *Matin* — Rosenberg ha preso la iniziativa di convocare a Valencia i suoi principali collaboratori. Il tema centrale della conferenza fu l'esame delle misure da prendere per fornire un aiuto ai difensori di Malaga. Il comandante Gorew si incaricò di coordinare la assistenza che venne decisa.

Essa consisterà innanzi tutto nel trasferimento da Cartagena a Malaga di tre sottomarini sovietici che erano stati prima destinati a Valencia; poi nell'invio da Barcellona a Malaga di 14 aeroplani da caccia e otto aeroplani da bombardamento sotto il comando del capo pilota sovietico Antonow. Quindi nel prelevamento sulle brigate internazionali costituite a Valencia di cinque battaglioni che andranno a rafforzare la guarnigione di Malaga; essi saranno comandati da sette ufficiali sovietici scelti fra i collaboratori immediati di Antonow Avsenko. Inoltre 45 carri d'assalto moderni armati di cannone e di mitragliatrici saranno prelevati dalla riserva catalana.

Oltre a queste misure puramente militari tre istruttori della Ceka organizzeranno la sorveglianza degli elementi sospetti. Il Generale Gorew si incaricherà personalmente di un'ispezione alle fortificazioni terrestri e marittime.

Dal canto suo il comitato centrale del partito comunista spagnolo è stato invitato a spedire sul posto cinque dei suoi propagandisti più in vista, compresa la recente profuga Margherita Nelken. Costoro avranno la missione di preparare una leva in massa e di eccitare lo spirito di resistenza di classe.

Si rileva che Antonow Avsenko fu il primo ad insistere sulla necessità di difendere oltre Valencia anche Malaga. Infatti, la perdita di una regione come Malaga, ove i comunisti dominano interamente, rischierebbe di dare un grave colpo al prestigio di Mosca e permetterebbe agli anarchici intransigenti di intensificare la loro azione».

Il Governo giapponese in pericolo
Oggi si riapre la Dieta

TOKIO, 19

Domani la Dieta riprenderà i suoi lavori. E' previsione unanime che il Gabinetto Hirota dovrà sostenere una difficile battaglia e che fin d'ora corre serio pericolo di essere rovesciato. Numerosi sono gli oppositori alla sua politica interna e diffuse le critiche a quella internazionale. E' più che probabile che la battaglia sia ingaggiata subito in sede di discussione del bilancio, il maggiore dei tempi di pace nella storia dell'Impero, ammontando a ben 3014 milioni di yen, di cui oltre 500 destinati alla difesa nazionale. In materia di politica interna si critica la crescente preponderanza dell'elemento militare

Questa stessa corrente di opposizione nel campo interno è all'avanguardia di quella più vasta che non condivide la politica estera del Governo, concentrando i suoi attacchi sull'asserito fallimento della politica nipponica sul Continente.

Sul terreno parlamentare le opposizioni, secondo le voci correnti stasera, seguiranno due sistemi: uno di attacco diretto e l'altro di sabotaggio delle iniziative governative col rifiuto di votarle.

Ufficiali giapponesi condannati per l'ammutinamento dello scorso febbraio

TOKIO, 19

E' terminato il processo contro le persone accusate di complicità indiretta nell'ammutinamento avvenuto il 26 febbraio 1936. Sono stati condannati i seguenti militari: Maggior Generale Saito a 5 anni di prigione; tenente colonnello Mitsui a 3 anni; capitano Sugamani a 5 anni; capitano Suematsu a 4 anni; sottotenente Shimura a 18 mesi. Otto civili sono stati condannati da 3 a 1 anno e mezzo

La Commissione inglese d'inchiesta ha lasciato la Palestina

GERUSALEMME, 19

I membri della Commissione reale di inchiesta per la Palestina sono partiti da Gerusalemme diretti in Egitto.

Il Duca di Gloucester rinunzia alla carriera militare per coadiuvare il Sovrano

LONDRA, 19

Si apprende da fonte ufficiale che il Duca di Gloucester ha deciso di rinunciare a proseguire la carriera militare, allo scopo di poter aiutare Re Giorgio VI nell'esercizio delle sue funzioni. Il Duca e la Duchessa di Gloucester risiederanno perciò a Londra.

Per diventare anticomunisti basta andare nell'Urss

VARSAVIA, 19

Il giornale *Polonia*, prendendo lo spunto dal libro di Gide sulla Russia sovietica, constata come ormai sia divenuto tradizionale che i comunisti europei che si recano nell'Unione sovietica ne ritornano anticomunisti, cioè convinti che il regime sovietico è molto peggiore di quelli contro i quali si erano battuti. Il giornale ricorda che tale fu la sorte dello scrittore comunista tedesco Ottwald, mentre quasi tutti i caporioni comunisti polacchi che si recarono nell'Urss finirono fucilati dalla Ghepeù. E' da rilevare egualmente che moltissimi comunisti stranieri che si erano stabiliti nell'Urss si trovano attualmente in campi di concentramento, mentre altri implorano le loro autorità consolari di farli rientrare in patria. Questa, conclude il giornale, pare che sia la realtà del «paradiso sovietico» idealizzato dai comunisti europei fino a che ne sono lontani, ma maledetto e rinnegato da essi non appena vi mettono i piedi.

I giornali mettono inoltre in rilievo gli articoli del giornale parigino *Intransigeant* nei quali la vera situazione degli operai e dei contadini in Russia è posta in tutta la sua vera e cruda luce e concludono invitando il Governo polacco a intensificare la campagna per lo strancamento delle cri- Paese.

Organizzazione comunista scoperta in Lettonia

RIGA, 19

La polizia politica lettone ha scoperto una vasta organizzazione comunista che si ritiene agisca alle dipendenze del Cominter. Sono stati eseguiti numerosi arresti, tra i quali quelli dei dirigenti del comitato centrale del partito comunista lettone

I comunisti esclusi dalle elezioni cilene

SANTIAGO, 19

I candidati comunisti saranno esclusi dalle prossime elezioni parlamentari. Ne ha dato oggi l'annuncio il direttore dell'ufficio elettorale nazionale, spiegando che la «dottrina comunista e il suo sistema economico-sociale costituiscono un attentato alle basi del Governo costituzionale nel Cile e pongono il movimento comunista automaticamente fuori legge.»

Kirof fu assassinato da organi della Ghepeù?

RIGA, 19

Una notizia sensazionale viene pubblica dal *Socialistni Ceski Vestnik* organo del partito socialdemocratico russo, il quale afferma che Kirof è stato assassinato, non già da elementi anticomunisti, ma dagli organi della Ghepeù, e dà ampi particolari da cui risulta che l'assassinio fu dovuto agli intrighi di Jèsciov e di Kaganovic

Il processo contro Radek comincerà sabato

MOSCA, 19

L'inizio del processo a carico di Carlo Radek ed altri accusati di attività trotzkista, è stato fissato per il 23 corrente.

Notizia tendenziosa russa smentita da Sofia

SOFIA, 19

Questa direzione dei porti smentisce categoricamente la notizia diffusa dalla radio di Mosca, secondo cui i Soviet dichiaravano che il piroscafo bulgaro «Balkan» è stato ad arte fermato dalle navi nazionaliste e condotto nel porto di Ceuta onde scaricare materiali bellici destinati al Generale Franco.

I francescani toscani di Sian-Fu non abbandonano il loro posto

SCIANGAI, 19

La notizia che dopo lo sgombero eseguito per mezzo di torpedoni e di aeroplani di una ottantina di stranieri, prevalentemente inglesi e americani, a Sian-Fu non siano rimasti altri stranieri eccetto, forse, alcuni al servizio dei ribelli e dei comunisti, non è esatta. Effettivamente tutti gli altri stranieri hanno lasciato Sian-Fu, ma una diecina di francescani toscani, diretti da monsignor Vanni, che compongono la missione esistente nella città fin dal 1696, sono rimasti al loro posto, malgrado sia stato annunciato che, appena finito lo sgombero degli stranieri, i nanchinesi avrebbero bombardato Sian-Fu.

Lo sgombero degli stranieri

NANCHINO, 19

Settantacinque stranieri provenienti da Sian-Fu sono giunti stamane su autotrasporti a Tung Kuan, al confine fra lo Siensi e l'Huan. Si prevede che gli altri stranieri ancora rimasti a Sian-Fu saranno trasportati in giornata per via aerea a Lo Yang.

Il Governo del Manciukuo apre un ufficio speciale a Tokio

HSING-KING, 19

Il Governo manciukuo ha deciso di aprire un ufficio speciale presso il Consiglio di Stato di Tokio, allo scopo di stabilire un più stretto collegamento con il Governo giapponese.

Una protesta nipponica a Canton

TOKIO, 19

Un dispaccio da Canton ai giornali dice che il Console generale del Giappone Nokamura presenterà alle autorità cinesi di Canton una protesta contro i moti antigiapponesi e contro la confisca delle merci appartenenti a commercianti giapponesi. I moti, secondo le richieste giapponesi, dovranno essere immediatamente repressi e le associazioni antinipponiche sciolte.

Soddisfazione in Grecia per il prestito tedesco

ATENE, 19

Il Ministro delle Finanze Zavitzianos ha dichiarato di avere annunciato per errore che il prestito concluso con la Germania ascende a quattro miliardi di dracme, mentre è di soli due miliardi e mezzo. I giornali approvano incondizionatamente la conclusione del prestito, dicendo che finalmente, grazie ad esso, il programma di difesa della Grecia, rimasto in sospeso per otto anni, potrà essere attuato rapidamente. Essi rilevano che il sistema di pagamento esclude ogni trasferimento pericoloso per la dracma, mentre assicura un possente sbocco alla produzione nazionale. La stampa aggiunge che l'opinione pubblica approva le dichiarazioni di Metaxas, il quale, riportandosi alla necessità di provvedere alla difesa nazionale, ha detto che, pur essendo difficile pensare che coloro i quali sono arbitri della pace e della guerra scatenino a cuor leggero un conflitto, la saggezza consiglia di essere pronti ad ogni evento.

Prossima conclusione a Vienna dei negoziati commerciali con Berlino

VIENNA, 19

I negoziati tra l'Austria e la Germania per la conclusione del nuovo trattato di commercio, ripresi il giorno 11, saranno probabilmente condotti a termine entro questa settimana. La delegazione tedesca intende partire sabato sera.

Voci senza fondamento sulla riunione del Reichstag

BERLINO, 19

Da fonte competente tedesca viene smentita la voce che il 30 gennaio il Reichstag sarebbe convocato per essere sciolto. La seduta del 30 gennaio avrà luogo, ma senza un programma del genere. Essa sarà preceduta da una riunione di Gabinetto in cui saranno approvate importanti leggi di riforma amministrative. E' smentita anche la voce di un allargamento del Gabinetto con l'immissione di due nuovi Ministri per le strade e per la milizia motorizzata.

Dimostrazioni di nazionalisti gallesi durante un processo a Londra

LONDRA, 19

Alla Corte d'Assise di Londra si è iniziato il processo contro tre nazionalisti gallesi imputati di avere incendiato un aerodromo per protesta contro il Governo, producendo un danno di tremila sterline. Un migliaio di simpatizzanti degli accusati giunti appositamente a Londra per assistere al processo, hanno inscenato una grande dimostrazione all'entrata degli imputati.

Due morti e quattro feriti per uno scoppio in una latteria

VIENNA, 19

A Wels è scoppiato, per cause non ancora assodate, un generatore nella latteria della locale cooperativa. L'esplosione ha prodotto gravi danni all'edificio e la distruzione di un vagone che si trovava sui binari vicini. Due persone sono rimaste uccise; quattro hanno riportato gravissime ferite.

Il Ministro persiano a Parigi richiamato dallo Scià causa l'articolo di una rivista

PARIGI, 19

In seguito ad un articolo sulla Persia apparso in una rivista parigina, il Governo persiano ha protestato presso il Ministro francese a Teheran. La protesta ha provocato da parte di uno scrittore parigino dei frizzi mordaci contro lo Scià, il quale ha richiamato il Ministro persiano a Parigi. Questi è partito ieri sera alla volta di Teheran. Si temono gravi conseguenze per i rapporti franco-iranici.

La barbara setta dei "Voodo,, rediviva in America

DETROIT, 19

Rifiorisce negli Stati Uniti la setta dei «Voodo», che nel 1932 fu responsabile di tanti assassinii a presunto scopo religioso e, due anni dopo, fu causa di molti disordini. La scoperta è stata fatta dalla polizia quando ad essa si è presentata una donna negra, ancora giovane di età, accompagnata dalla figlia undicenne. Entrambe erano in preda a un panico vivissimo e chiedevano protezione per non essere sacrificate ad Allah.

La polizia si è subito recata nell'abitazione delle due negre e vi ha arrestato il marito della madre, certo Verleu Mac Queen, che stava preparando una caldaia di 50 litri di acqua bollente nella quale avrebbe immerso la moglie e la figlia, la cui morte gli avrebbe propiziato la benevolenza di Allah. L'interrogatorio delle due negre ha rivelato che stamane il Mac Queen, quando si è alzato, ha comunicato loro che il giorno del sacrificio era giunto e che dovevano accingersi a morire nell'acqua bollente, secondo il rituale dei Voodo. Il Mac Queen era così fervente neofita, che aveva cambiato il nome in Verlen Alì per essere migliore servitore di Allah. Ha confessato di aver aderito alla setta nel 1932. La polizia ha subito dato la caccia agli individui del quartiere negro locale che l'arrestato ha indicato come gli apostoli della rinascita del culto selvaggio. *(United Press).*

I ricevimenti del Pontefice

ROMA, 19

Questa mattina il Pontefice, dopo avere conferito a lungo con il Segretario di Stato Cardinale Pacelli, ha ricevuto il Cardinale Mariani, preposto all'amministrazione dei beni della Santa Sede. Mons. Ghezzi, canonico di S. Ambrogio a Milano si è recato questa mattina all'appartamento pontificio per domandare notizie della salute del Pontefice; ha conferito con i segretari particolari di Pio XI i quali gli hanno dato le più confortanti informazioni.

I rexisti solidali coi minatori scioperanti

BRUXELLES, 19

I Ministri degli Interni, della Difesa nazionale e dei Trasporti hanno tenuto una riunione speciale durante la quale sono stati adottati provvedimenti straordinari per garantire l'ordine pubblico in vista delle riunioni indette dai rexisti. Il *Pays Reel* annuncia intanto che già sono stati venduti 60 mila biglietti d'ingresso a tali riunioni che si inizieranno stasera a Bruxelles e che saranno una nuova potente affermazione del partito rexista. La Confederazione del lavoro rexista ha proclamato la sua solidarietà con i minatori in sciopero, dichiarando che pagherà agli scioperanti l'indennità di disoccupazione.

Il *Pays Reel*, che pubblica una ampia cronaca del movimento, sostiene che le rivendicazioni dei minatori sono giustissime ed accusa il Governo di aver dimenticato le promesse fatte loro tre mesi or sono. Lo sciopero si è esteso ad altri sei pozzi di Liegi ed a quattro del bacino centrale, sicchè il numero degli scioperanti è salito ad oltre 26 mila.

Si apprende che il Governo sarebbe deciso a sottoporre d'autorità all'arbitrato il conflitto allo scopo di metter fine all'attività degli agitatori comunisti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli impianti carboniferi di Sicciole ed Arsia visitati dal Ministro delle Corporazioni

La visita che il Ministro Lantini ha compiuto ieri mattina alla zona carbonifera di Sicciole è stata la prima manifestazione ufficiale di riconoscimento e di plauso per l'opera che l'A. C. A. I. (Azienda carboni italiani) va svolgendo per la messa in valore dei giacimenti carboniferi della nostra regione.

Gli inizi degli studi geologici della zona intorno a Sicciole datano ormai da cinque o sei anni. Poco dopo, senza pubblicità, si sono operate le prime ricerche all'aperto. L'A. C. A. I., interpretando con disciplina fascista il comando del Duce per il sempre maggior potenziamento industriale della Nazione e per la nostra indipendenza economica, ha dato a questi studi e ai sondaggi il più fervido slancio e i mezzi necessari all'attuazione dell'importante compito. L'A. C. A. I. dispone, in questo momento, di un parco di materiali per sondaggi che è fra i primissimi del mondo. Nulla è stato risparmiato perchè uno scelto corpo di tecnici dotato dei mezzi più moderni, potesse tradurre gli studi in risultati concreti.

I sondaggi fino ad oggi compiuti con metodo e tenacia hanno condotto a risultati che lasciano adito a future confortanti possibilità. Queste future possibilità — il lavoro si svolge secondo un piano prestabilito per 20 o 24 mesi — e l'opera fin qui compiuta, sono state ieri mattina, illustrate a S. E. Lantini dal gr. uff. Guido Segre, presidente dell'A. C. A. I. e dai tecnici che hanno progettato e diretto i sondaggi.

Saluto al Duce

Il Ministro delle Corporazioni è arrivato a Sicciole, dove erano ad attenderlo S. E. Oreste Cimoroni, Prefetto dell'Istria e tutte le autorità della Provincia, verso le 9, accompagnato dal dott. Segre, dal gr. uff. Santoro e dal comm. Piazzoni del Ministero delle Corporazioni, dal dott. Iaffè dell'A. C. A. I., dal dott. Vitagliano ingegnere capo del distretto minerario e da qualche altro. Il gruppo di operai e di minatori addetti al pozzo di Sicciole con affettuoso saluto hanno manifestato al Ministro la loro gratitudine e il loro entusiasmo.

La caratteristica torre del pozzo e le baracche sono ornate da tricolori e da scritte inneggianti al Duce ed è, col saluto al Capo dell'Italia imperiale, che si inizia la visita.

La zona carbonifera di Sicciole si estende, a un dipresso, tra i colli sui quali corre la strada che va verso Castelvenere, il mare e dall'altro lato è limitata ancora dai colli che sovrastano Portorose. Questo, come si è detto, molto a grosso modo. Il campo centrale di ricerche è lungo circa 5 chilometri e largo 3 chilometri. Su questo spazio, in direzione nord est secondo la asse del giacimento, sono impiegate ben 14 Craelius che trivellano il terreno fino a quasi 500 metri.

Per avere un'idea del funzionamento di una sonda si può pensare ad un enorme succhiello sulla cui cima rota non una punta ma una corona di acciaio munita di denti di diamante. L'interno di questo succhiello, che si allunga a settori, è vuoto e raccoglie così, man mano che sprofonda nella terra il campione esatto dei vari materiali che incontra mantenendo loro la disposizione che hanno in natura. Ogni sonda ha poi il proprio archivio e i propri diagrammi così che i tecnici possono «vedere» come con un telescopio ciò che nasconde nei suoi profondi meandri la madre terra.

I sondaggi

Il dott. Segre e l'ing. Herzog direttore delle ricerche, hanno illustrato a S. E. Lantini i lavori progressivamente compiuti fino allo scavo del primo pozzo, che attualmente si inabissa alla profondità di 240 metri, sotto il livello del mare, e ha portato all'identificazione del filone di carbone. Dal fondo di questo pozzo, che ha dimostrato anche l'impermeabilità degli strati alle infiltrazioni di acqua marina, parte la galleria di direzione, lunga una cinquantina di metri, che già ha mandato alla superficie parecchie tonnellate di ottimo combustibile.

Il Ministro, che i minatori circondano con vera cordialità, visita la torre del pozzo nel quale corre il primo rudimentale ascensore e si ferma ad esaminare i cumuli del carbone del quale i tecnici esaltano le calorie, il peso specifico ecc. Giustamente chi ha la responsabilità delle ricerche e delle conclusioni finali procede con i piedi di piombo. L'apertura di una miniera significa l'investimento di capitali enormi che deve trovare il proprio equilibrio nella soluzione di numerosi problemi e dei più meticolosi accertamenti.

L'on. Lantini, che si è compiaciuto per il ritmo col quale procede il lavoro di sondaggio e nello stesso tempo per queste caratteristiche prudenziali che lasciano la loro impronta sulle previsioni, ha formulato i migliori auguri per il successo del lavoro.

Nel piccolo ufficio della direzione il Ministro ha voluto visitare i diversi tracciati per rendersi conto anche graficamente, dello svolgimento dell'opera di indagine e di ricerca. Il dott. Segre ha quindi illustrato a S. E. Lantini le ricerche che si vanno compiendo, su vasta scala, nella zona di Roditti, a 24 chilometri da Trieste, e nella zona di Fianona, a ridosso della grande miniera di Carpano.

In tutti questi luoghi si opera intensamente. Il ritmo col quale l'Azienda carboni italiani svolge il lavoro prefissosi è il sintomo più certo dell'avvenire minerario della nostra regione.

Ad Arsia

Un alto, scrosciante saluto al Duce accompagna la partenza del Ministro da Sicciole. Tutta la popolazione del luogo, le autorità del posto e di Pirano si son date convegno intorno allo edificio della vecchia stazione ferroviaria, dove hanno sede gli uffici delle ricerche, per portare al rappresentante del Duce, il saluto e la gratitudine degli istriani per il Capo.

Da Sicciole il Ministro, sempre accompagnato dal Prefetto, dal presidente dell'A. C. A. I. e dalle personalità della Provincia, si è recato ad Arsia, il nascente paese dei minatori dell'Arsa, dove lo attendevano il Podestà, il segretario del Fascio, il presidente delle bonifiche ecc. Ad ogni visita all'Arsa il nascente villaggio si rivela più completo. Il lavoro continua con ritmo intenso e, ormai i 100 e più edifici, che lo compongono, sono tutti in piedi e coperti. Molte case sono già occupate. Fra tre mesi Arsia vivrà di vita propria.

Per espresso desiderio del Ministro gli operai e i minatori hanno continuato il loro lavoro. Ma le bandiere e le scritte e le grida inneggianti al Duce, con le quali salutavano i vari gruppi, stavano a dimostrare la cordialità e l'affettuosità del benvenuto all'on. Lantini. Sono a riceverlo il direttore delle miniere ing. Battini e il dirigente i lavori di Arsia ing. Ceppi che fa da guida alla comitiva.

Il Ministro compie una rapida ma attenta visita ai diversi edifici del centro urbano, si ferma nella chiesa, sale sul campanile dove già brilla il bronzo delle campane. Un lento rintocco vola per l'aria in segno di saluto a chi lavora sopra e sotto terra per la grandezza d'Italia.

Tra gli operai e i minatori

Passando per i vari edifici del centro urbano S. E. Lantini si reca quindi a visitare alcune case abitate fatto segno a saluti improntati alla più viva cordialità. Da qui la comitiva si avvia verso il gruppo delle baracche, distinte ognuna dal nome di un centro dell'Africa Orientale, nel recinto delle quali il Ministro sosta per una attenta visita. Il grandioso villaggio di legno, costruito per ospitare quanti lavorano alla nascita di Arsia, viene percorso dal Ministro che si ferma in parecchi dormitoi, visita i locali delle doccie, l'ambulatorio medico, le cucine dove assaggia i viveri e intrattiene qualche operaio che siede a mensa, lo spaccio viveri aziendale, ecc.

Gruppi di operai e di minatori — raccolti per l'ora del cambiamento di turno — circondano il Ministro inneggiando al Duce e all'Italia imperiale. Prima di lasciare Arsia il Ministro esprime il suo compiacimento al gr. uff. Segre e ai suoi collaboratori per l'opera compiuta con tanto fervido entusiasmo.

Passando lungo la strada che costeggia i lavori di bonifica del bacino di Carpano S. E. Lantini si reca a Pola da dove, dopo una breve sosta, ha fatto ritorno a Trieste ed è ripartito per Roma.

La conferenza del Gen. Pasquali agli ufficiali del Presidio

Ieri sera, nel salone della palazzina del Comando della caserma Vittorio Emanuele III, affollatissima di ufficiali del Presidio, il chiarissimo Generale comm. Pietro Pasquali ha pronunciato una conferenza di cultura politica fascista, svolgendo con raro acume di storico la relazione sul tema: «Sguardo panoramico all'Europa ed al Mediterraneo in conseguenza dei trattati di pace e degli avvenimenti successivi». Due carte geografiche di vaste proporzioni e di linee schematiche dell'Europa e dell'Africa, e una tabella con le date e il contenuto dei vari trattati da Versailles ai nostri giorni, collocate di fronte all'uditorio, formavano il materiale didattico a illustrazione del tema.

Ai posti d'onore abbiamo notato tra i presenti S. E. il Gen. Scala, comandante del Corpo d'Armata, il Gen. Dalmazzo, comandante della Divisione, il Gen. Porta e il Gen. Testa; inoltre i Generali Bocchio e Corte, il console Mentasti e tutto uno stuolo di ufficiali superiori.

Il chiaro oratore ha esordito entrando subito nel vivo del tema. Fatto un vasto giro d'orizzonte, il Gen. Pasquali ha passato in rassegna gli Stati che si affacciano al Mare del Nord, ed ha illustrato i problemi politici della Russia di anteguerra, riportati sulla ribalta politica anche dai Soviet con la tendenza di far pressione verso i Balcani. Il trattato di Versailles, di fronte alla Russia bolscevizzata, che aveva perduto il titolo di partecipare al ritocco della carte dell'Europa dopo la vittoria dell'Intesa, circuì l'Urss di una sapiente cintura d'isolamento, allo stesso modo, del resto, come si fece per la Germania, rafforzando gli Stati cuscinetto (Belgio e Olanda) e creandone di nuovi (Polonia e Stati Baltici) al Nord, nonchè incorporando la Bessarabia nella Romania.

Riferito il principio di Guicciardini, circa la realtà geografica, la quale fissa le linee pressochè ineluttabili della storia, l'oratore ha quindi parlato sulle conseguenze dei trattati di Versailles e del Trianon, in rapporto alla Polonia, alla Cecoslovacchia e alla Romania, particolarmente esposte all'espansione del bolscevismo, minaccioso con il suo Esercito rosso, di fronte al quale la Germania hitleriana, soffocate le discordie intestine, ha ricostruito le sue forze militari, assumendo il ruolo antibolscevico, in difesa della civiltà e dell'ordine, sulla stessa fiera linea dell'Italia fascista. Sull'asse Roma-Berlino, rafforzano le posizioni l'Austria e l'Ungheria.

Dopo aver parlato molto concettosamente, in linee essenziali, ma realistiche, sulla struttura geografica, economica e storica degli Stati europei, nel quadro dell'equilibrio europeo di prima o del dopoguerra, l'illustre oratore ha sottolineato la posizione della Francia, che, per isolare la Germania, non ha esitato ad accordarsi con la Russia dei Soviet.

Tale era la situazione, allorchè l'Italia di Mussolini fece da sè, riaprendo il problema del Mediterraneo e il problema coloniale, rimasto insoluto per noi, dopo la spartizione di Versailles, avvenuta durante l'assenza dei delegati italiani dalla Conferenza. L'oratore ha esaminato tali problemi dal punto di vista storico ed economico, nei nostri confronti con l'Inghilterra, che nei due ultimi secoli si era creata una posizione egemonica nel Mediterraneo e un Impero coloniale esteso su tutti i continenti. «Gli anziani — ha detto il Gen. Pasquali — ricordano i giorni della vigilia, quando la totalità delle merci importate provenivano dal mare, e le Potenze amiche esercitavano misure vessatorie di fronte alla mancanza delle materie prime». Al congresso di Versaglia, il nostro diritto fu soffocato con fredda violenza. Ma l'Italia, guidata dal Duce, centuplicò le sue forze e ribalzò in piedi, dopo una lunga preparazione, e affrontò con fierezza le minaccie della Lega ginevrina, e conquistò l'Abissinia. Svincolata così dalla soggezione britannica, l'Italia fascista offerse all'Inghilterra, da pari a pari, cavallerescamente, il riconoscimento della reciprocità di interessi nel Mediterraneo, funzione equilibratrice, dunque, e si può parlare di un asse Roma-Londra, contemporaneo a quello inattaccabile di Roma-Berlino. Così la politica di Roma si fa non solo europea, ma mondiale, e pone le basi per quel Congresso universale del 1941 che vedrà applicati i principî non solo di una giustizia politica europea, ma altresì di un'alta giustizia sociale.

Un cordiale applauso finale coronò la parola densa di concetti e quanto mai avvincente del Gen. Pasquali.

S. E. Scala, felicitatosi con l'oratore, rivolse all'assemblea degli ufficiali non soltanto un'aperta adesione alle idee enunciate dal Gen. Pasquali, ma richiamò l'attenzione di tutti ad abituarsi ad agire, anche nei doveri cotidiani, nella consapevolezza dell'Italia imperiale, cioè di un'Italia che agita idee universali, secondo la sapienza antica ed eterna del diritto romano, quindi non imperialista, ma illuminatrice delle genti. E' doveroso che tutti ricordino il monito del Duce: agire sul piano dell'Impero. E' questa la parola d'ordine, e lo spirito e la stessa educazione nazionale se ne uniformano, come ne ha fatto testimonianza anche il Ministro delle Corporazioni, con il discorso pronunciato ieri l'altro al Consiglio provinciale dell'Economia.

Rinnovato il ringraziamento al Gen. Pasquali, il Comandante del Corpo d'Armata si è congedato dall'oratore e da tutti gli ufficiali, irrigiditi sull'attenti.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Brevetti della Marcia su Roma

Nel corrente mese di gennaio, il Popolo d'Italia *pubblicherà per la Provincia di La Spezia, il primo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con foglio di disposizioni 353 del 3 febbraio XIII.*

Pro E. O. A.

Il signor Riccardo Nagelschmidt ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 150 quale suo contributo personale a favore dell'E. O. A. Il Segretario federale ha ringraziato.

Visite ispettive ai Fasci

Il reggente la Segreteria federale amministrativa ed il collegio dei revisori hanno ispezionato durante la prima quindicina del mese in corso i Fasci di Cattinara, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, S. Antonio in Bosco, San Dorligo della Valle, S. Pier d'Isonzo, Villa Opicina, S. Giacomo, Doberdò del Lago e Turriaco.

Il Federale ai corsi di preparazione politica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ieri, alle 19.30, presso la R. Università hanno avuto inizio le lezioni tecniche dei corsi di preparazione politica, alla presenza del Segretario federale e del segretario del «Guf».

Il Federale ha rivolto ai giovani parole di incitamento mettendo in rilievo l'importanza dei corsi stessi. Quindi il camerata prof. Risolo ha tenuto la lezione sul tema: «Il Fascismo dottrina di vita, di volontà e di potenza».

La lezione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Moschetti ai Balilla

L'offerta della Cassa di Risparmio Triestina

La Cassa di Risparmio Triestina, rispondendo all'appello lanciato su queste colonne, ha voluto aprire l'elenco delle sottoscrizioni con l'offerta all'O. B. di quindici moschetti.

Non dubitiamo che il gesto generoso e significativo sarà seguito dagli enti e dai cittadini tutti, ai quali sta a cuore la preparazione spirituale e militare della gioventù fascista.

Il Federale all'inaugurazione dei Corsi della Scuola professionale del Dopolavoro

La Scuola professionale del Dopolavoro, nelle cui aule affluiscono con entusiasmo e passione ben 1200 allievi, ha ieri sera alle 20, inaugurato ufficialmente i corsi.

Alla cerimonia h avoluto presenziare anche il Segretario federale, il quale, accompagnato dal comm. Giro, ispettore superiore dell'O. N. D., è stato salutato al suo ingresso dal prof. Lino Maggioli, direttore tecnico provinciale per l'insegnamento professionale, e da numerosi insegnanti.

L'elogio del Federale

Dopo aver preso visione degli ottimi risultati conseguiti dagli alunni nei corsi svoltisi durante i cinque anni di attività della bella ed utile istituzione dopolavoristica, il Segretario federale, compiaciuto per l'ottima distribuzione delle lezioni che vanno dai corsi di lingua italiana, tedesca, inglese e francese, a quelli di schietta cultura fascista, è entrato nell'aula «Riccardo Fanta», ove erano raccolti in gran numero dei giovani operai del Cantiere San Marco, accolto da un vibrante saluto al Duce. Gli allievi, intenti ad una lezione di saldatura elettrica, hanno gradito moltissimo la visita e quando il Federale s'è accinto a renderli edotti dei grandi benefici che si possono ritrarre da una utile e quanto mai proficua lezione, hanno accolto con schietto entusiasmo ogni singola parola.

Il comm. Grazioli, dopo aver detto del piacere grandissimo che provava nel trovarsi framezzo a degli operai che pur di apprendere quanto può essere utile ai fini del loro perfezionamento professionale sacrificano con gioia quelle ore serali che altri dedicano ai divertimenti, ha inviato agli allievi il suo fervido augurio perchè il corso dia alla fine quei risultati che sono nelle aspirazioni di tutti. Nel contempo ha fatto comprendere che dallo studio ricaveranno indubbiamente materia di benessere per se stessi e per le loro famiglie, alle quali ha voluto inviare l'augurio di ogni bene. Le brevi, ma affettuose parole del Segretario federale hanno destato nei giovani ascoltatori la più viva impressione.

E' seguita quindi la visita all'aula «Pietro Nobile», ove s'insegna lingua italiana. Anche colà il comm. Grazioli ha brevemente parlato agli allievi, compiacendosi poi con gli insegnanti per la loro apprezzata e appassionata attività. Ogni singola aula, stipata di giovani, è stata così visitata minutamente dal Segretario federale, il quale, nell'accommiatarsi, è stato fatto segno ad un caloroso saluto pronunciato dal prof. Moggioli. Questi, dopo aver illustrato brevemente i nobili fini propostisi dalla Scuola professionale del Dopolavoro per educare ed elevare i giovani appartenenti all'organizzazione, ha detto della passione che anima gli allievi e del lavoro che esplicano con entusiasmo tutti gli insegnanti. Il prof. Moggioli ha concluso il suo dire con il saluto al Duce, cui ha fatto riscontro un possente «A noi!» della folla compatta degli allievi.

Numerosa affluenza di allievi

Il Segretario federale, attorniato dai giovani e dall'intero corpo insegnante, ha rivolto ancora brevi parole per elogiare l'opera fattiva e disinteressata del prof. Moggioli e quella altamente benefica dei suoi diretti collaboratori. Inoltre ha inviato al camerata Giro il suo plauso più cordiale per l'attività veramente preziosa, svolta a favore dei dopolavoristi. La cerimonia, che s'era svolta in una atmosfera di vibrante entusiasmo fascista, ha così avuto termine.

La Scuola professionale del Dopolavoro, meravigliosa creazione del Regime, ha un indirizzo che risponde in tutto e per tutto alle necessità culturali degli iscritti.

A seconda dell'affluenza degli allievi, che quest'anno è quanto mai numerosa, viene ultimata la sistemazione dei corsi, i quali comprendono lezioni di cultura fascista, religiosa, militare, coloniale, professionale, antiaerea e artistica. La buona volontà e il desiderio di istruirsi formano la base della frequenza che, come abbiamo detto, è assai alta, in quanto quest'anno le aule della Scuola ospitano alternativamente 1200 allievi. Con la visita del Federale, i corsi sono stati inaugurati, e da oggi, le lezioni, debitamente suddivise in materie, si effettueranno con ritmo intenso fino alla chiusura della Scuola e alla relativa distribuzione dei diplomi di frequenza.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Gli ufficiali e Camicie Nere residenti in sede, si trovino in caserma di via Donadoni 25, alle 20.30 di domani 21, per ascoltare una radio-trasmissione di celebrazione dei fatti d'arme della Milizia.*

G. U. F.

Per gli studenti del primo anno. *Gli iscritti al primo anno di Università che non abbiano ancora provveduto a passare la visita medica per il brevetto sportivo, devono trovarsi in sede, via Rossini 4, alle ore 19, per la visita stessa.*

Iscrizioni alla Scuola sindacale. *Alla Scuola sindacale, istituita dal Ministero delle Corporazioni allo scopo di dare la necessaria preparazione tecnica alle funzioni sindacali, i fascisti universitari troveranno un utile complemento di indirizzo pratico per i loro studi corporativi. E' quindi opportuno che alla detta scuola s'iscrivano in gran numero i fascisti universitari i quali potranno rivolgersi a tale scopo direttamente alla segreteria del «Guf», presso al quale sono aperte le iscrizioni in questione fino al 23 corrente. Entro tale data, i camerati universitari che fossero già iscritti alla Scuola sindacale, sono pregati di notificarsi presso il «Guf», rivolgendosi all'addetto alla cultura.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Rapporto. *Gli ufficiali sono comandati a rapporto per le ore 20 di domani giovedì.*

Sezione sportiva. *E' stata costituita una squadra di pallacanestro. La squadra, che è stata egregiamente equipaggiata dal Gruppo rionale, parteciperà ai prossimi campionati. I giovani che, in possesso dei necessari requisiti, desiderano far parte di tale squadra, si presentino alla sede Comando, in via S. Lazzaro 4, II.*

FF. GG. C.

Iscrizioni allenamento collegiale. *Le iscrizioni al secondo allenamento collegiale che avrà luogo domenica nella località di Tarrisio, avranno termine domani 21, alle 8.30. Le iscrizioni si accettano ogni sera dalle 18, presso il Comando federale dei FF. GG. C., accompagnate dalla relativa quota di partecipazione, fissata in lire 11.*

O. N. D.

Inizio dei corsi della Scuola di recitazione. *Domani alle 19.15, nei locali della Scuola professionale di via Rismondo (aula n. 99, III p.) si avrà la prima riunione dei partecipanti ai corsi della Scuola di recitazione e regia, indetta dal Dopolavoro provinciale. Durante questa prima riunione, verrà esposto dettagliatamente agli allievi il programma da svolgere e si stabilirà l'orario dei vari corsi e delle singole lezioni. Sono ancora aperte le iscrizioni che si ricevono negli uffici del Dopolavoro provinciale — Federazione delle Filodrammatiche — via Mazzini 32, dalle 18.30 alle 19.30.*

Convocazione. *Tutti i presidenti ed i dirigenti gli sports invernali del Dopolavoro, sono convocati per domani 21 corr. alle 19.30, nella sede del Dopolavoro provinciale.*

Il ballo sociale del bianco-nero al Dopolavoro «XXX Ottobre»

Sabato il Dopolavoro Associazione XXX Ottobre terrà, nella sede di via Tiziano Vecellio 4, il suo tradizionale ballo del bianco-nero.

Promozione. Il camerata Mario Petriglia è stato recentemente promosso capitano. Rallegramenti.

Il ballo dei canottieri al Dop. ferroviario. Viva è l'attesa, degli assidui frequentatori del Dopolavoro ferroviario per il gran ballo annuale dei canottieri che avrà luogo sabato prossimo, nelle eleganti sale di piazza Vittorio Veneto. Le vaste e belle sale saranno addobbate, la orchestra De Colombani, suonerà le ultime novità. Per inviti rivolgersi presso la segreteria del Dopolavoro, piazza Vittorio Veneto 3.

STATO CIVILE DI TRIESTE 19 gennaio 1937-XV	
Nati vivi	13
maschi 6, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	—

Il secondo Sabato teatrale lirico con la "Fedora"

Nel pomeriggio di oggi agli uffici del Dopolavoro provinciale s'inizia la vendita dei biglietti per il II Sabato teatrale lirico, che avrà luogo, come annunciato, al Teatro Verdi, il giorno 23, con la «Fedora».

Nè alla Biglietteria Centrale nè al botteghino del Teatro potranno essere acquistati i biglietti, che vengono ceduti al prezzo di lire 2 ingresso e posto garantito palchi e platea, lire 1 prima e seconda galleria, lire 0.50 loggione, esclusivamente al Dopolavoro provinciale, verso presentazione della tessera O.N.D. munita dell'apposito bollino. Per i Giovani Fascisti è sufficiente la presentazione della tessera rilasciata dalla propria organizzazione.

Gli appositi bollini, che dànno diritto di partecipare a tutti i Sabati teatrali dell'anno in corso, vengono applicati sulle tessere previa presentazione di un documento che comprovi l'appartenenza dell'interessato ad una di quelle categorie cui tale spettacolo è stato riservato.

Per questo secondo Sabato teatrale lirico hanno già inviato la loro adesione oltre un centinaio di dopolavoristi monfalconesi e di Postumia, che verranno a Trieste con il treno e con automezzi espressamente allestiti da quei Dopolavoro.

S. E. Natta insignito della commenda dell'Ordine Mauriziano

Sarà appresa con senso di vivo compiacimento la notizia che a S. E. Maria Francesco Natta, Procuratore Generale presso la nostra Corte d'Appello, è stata conferita la commenda dell'Ordine Mauriziano. L'alta onorificenza è un meritato riconoscimento dell'opera e dell'attività veramente assidua e preziosa che l'illustre magistrato va compiendo e compie nel nostro distretto nell'ambito della giustizia. Esprimiamo a S. E. Natta le nostre più calde e fervide felicitazioni.

Una Messa in suffragio dei Caduti nel Tembien

L'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in Guerra e la Compagnia dei volontari giuliani invita i propri soci ad intervenire a una Messa in suffragio dei Caduti in A. O., nel primo anniversario della battaglia del Tembien, che avrà luogo nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, (via S. Anastasio), il 21 corrente alle 8.

Iscrizione nelle liste di leva dei giovani nati nell'anno 1919

Il Municipio rammenta ai giovani, nati nell'anno 1919 e che hanno il loro domicilio in questo Comune, che essi sono in obbligo di presentarsi durante il corrente mese di gennaio all'Ufficio di leva del Municipio, via Armando Diaz n. 25, durante le ore d'ufficio, per richiedere la loro iscrizione nella lista di leva della classe 1919 e che, non presentandosi a tempo debito, potranno incorrere nelle penalità previste dal paragrafo 562 del Regolamento sul reclutamento del R. Esercito.

Assemblea pasticceri e commessi di panetteria

Domani alle 21, si terrà presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche n. 1, l'assemblea dei pasticceri e dei commessi di panetteria. A detta assemblea, nella quale verrà particolarmente esaminata la situazione delle categorie e verranno letti alcuni nuovi schemi di contratto, devono intervenire tutti i lavoranti pasticceri dipendenti da lavoratori annessi a panetterie o a pubblici esercizi e tutti i commessi e le commesse addetti alla vendita del pane.

L'assemblea sarà presieduta dal segretario dell'Unione.

All'inaugurazione della Raffineria Aquila hanno presenziato pure gli operai, iscritti alla S. A. Cooperativa fascista fra sterratori e muratori di Pieris, che con la loro alacre e operosa attività avevano eseguito tutto l'arduo e preliminare lavoro di escavo del complesso impianto industriale.

Ballo di beneficenza alla sezione «B» del «Dimm». Seguendo ormai una simpatica tradizione, anche quest'anno il fondo assistenza della sezione «B» (alberghiera) del D. I. M. M. organizza il grande ballo annuale di beneficenza che avrà luogo il 1.o febbraio nella Sala Massima in via Coroneo 15. Frattanto fervono i preparativi perchè la riuscita della festa indetta dalla grande famiglia alberghiera marittima, abbia a superare l'aspettativa e riesca ancor più brillante di quella del passato; anzi a tale scopo i premi per la pesca di beneficenza, sorpasseranno il migliaio e tra essi ve ne saranno molti di valore. I biglietti si possono ritirare in segreteria sociale, via Rossini 4, tanto alla mattina quanto alla sera di ogni giorno.

figura ideale di Luigi Pirandello

ievocata da Ferdinando Pasini

uno meglio di Ferdinando poteva a Trieste prendere ola in morte di Luigi Piran- Già dieci anni fa, nel volu- e egli dedicava allo scritto- iliano, egli appariva il più loso indagatore di tutta l'o- di lui che fosse in Italia, il iligente conoscitore di essa nelle parti neglette da al- udiosi e rimaste in penom- a sua visione del Pirandello npoueva su tutta intera l'o- dello scrittore. Di ciò l'Isti- di Cultura Fascista, il «Guf» no, il Sindacato degli autori ittori ben si ricordarono, ando Ferdinando Pasini a re onore a quell'alta memoria zi a Trieste fascista.

ollata era la Sala del Litto- degna della solennità l'assem- Il comm. Del Cornò vi rap- ntava il Prefetto, il consul- comm. Di Bin vi era per il tà, il cav. Gatti per il Segre- federale, il Generale di Divi- Dalmazzo per il Comandan- Corpo d'Armata S. E. Sca- centurione marchese Ricci l Console Gen. Bocchio, il , prof. Spadon per il Retto- ella R. Università. Presente , E. Natta, Procuratore Ge- e alla Corte d'Appello; e n- coi direttori dei tre istitu- iziatori dell'onoranza, erano sala tutti i presidi dei no- istituti, tutti gli intellettuali , tutte le signore più côlte.

Pirandello a tutti noto?

nde scrittore fu detto Luigi ndello dal Pasini fin dalle e parole. Ma tosto egli si do- lò se tutti poi conoscessero o grande scrittore, e se tutti ro e potessero essere consen- i alla sua grandezza. Dopo la e di lui, in verità, vi fu un garsi di conoscitori e di esti- ri intorno all'opera sua, an- ra quelli che non avevano mo- o di occuparsene gran fatto: uno pretendeva di averne sco- il segreto: e l'uomo di tea- pensava che si trovasse nel tea- lo scrittore di prosa nelle pro- l romanziere nei romanzi, il lliere nelle novelle, il filosofo filosofia; e questa varietà di ioni, conseguente dalle diverse udini, corrispondeva in un senso alla persuasione del ndello stesso che ogni libro e opera d'arte fossero per cia- lettore quello che egli vi po- sentire ed intendere. Ma an- un'altra cosa appariva abba- za chiara da queste ammirazio- contrasto: che cioè quasi nes- avesse dell'opera del sicilia- na conoscenza completa e to-

parte questo suddividersi del- mmirazioni per classi, c'erano e, intorno a Pirandello, le ranze assolute e le incompati- à. Un signore, probabilmente hio, che copriva tuttavia una carica intellettuale, confessa- l Pasini che di questo Piran- , Accademico d'Italia, pre- to col premio Nobel, non aveva letto nulla, essendo persuaso fosse uno dei tanti che non reg- al giudizio dei posteri. Que- è l'ignoranza; quanto all'in- patibilità, essa è di varia na- ed ha spesso diritti legittimi. Pasini cita uno scrittore com- ente, morto in giovane età per umi di guerra, il Donati Pet- , il quale ebbe verso il Piran- una ripulsa invincibile, es- do egli vissuto con l'anima vi- te degli uomini che fecero la rra, e sentendola espressa in nnunzio siffattamente da non er altro desiderare.

olti, nelle opere del genio pi- delliano, non riescono a vede- il dono eccelso, ma una specie trappola; non si raccapezzano a complicata ostilità dei due oli che lo scrittore vede in a- e nell'anima umana: quello che ospinge a essere qualcuno, a ndere una forma che li distac- dall'indistinto; e quello che li inge a rinunciare, a reimmer- i nell'indistinto, a tornare a re nessuno.

Il dualismo dello scrittore

uesto assillo dell'anima uma- è sempre presente nello scritto- aspirare a sollevarsi, ad esse- ualcuno, a creare di sè la pro- forma; ovvero cedere alla leg- odiosa e misteriosa che sembra ar la natura, trasmigrare af- natamente di forma in forma, riprecipitare nel caos.

Pasini si rappresenta anche to aspetto sconsolato e tetro cui l'artista sembra tante volte inato; e riconosce che questa rappresentazione è piuttosto a rispetto al pessimismo che bra incombere su tante pagi- Ma è tutto qui Pirandello? — si domanda. — Non è que- soltanto una parte di lui? non parte più triste, determinata angoscie domestiche che tor- tarono tanti anni della sua vi- determinata anche dall'oppres- e di ambienti provinciali di re- foca irrespirabilità?

erto, dieci anni fa, quando egli sse sul Pirandello il suo libro, così attento a coglierne in que- tristezza pensosa ogni raggio uce, si sarebbe detto che la di- sizione tenebrosa dell'anima so- chiasse ogni altra. Molte e mol- pagine dello scrittore avevano ttivamente sapor di cenere; anche era chiaro che il primo amareggiarsi di quella cenere proprio lui. Negli ultimi die- anni l'artista ha continuato il tenace lavoro. E si sono af- mate più recisamente — pensa asini —, tra le voci escludenti- a vicenda, quelle che con più ontà d'amore squillavano sopra viva e palpitante umanità. el dualismo pirandelliano si valida sempre più un elemen- costruttivo che vi era insito; oratore lo discerne, con linea- nti precisi a cui non molti po- o attenzione, nella trilogia di i costituita dal «Lazzaro», da nuova colonia» e dagli incom- ti «Giganti della montagna». n «Lazzaro», lo scrittore si po- ne il problema umano come proble- ma religioso. Nella «Nuova colo- nia» esso è un problema sociale e morale. Nei «Giganti della monta- gna» diviene il problema dell'arte.

Perchè il Fascismo onora lo scrittore

Risolve il Pirandello il proble- ma religioso? Nè lui, nè alcuno lo può, nel profondo, risolvere. Pu- re in un certo senso egli lo risol- ve, in quanto riconosce che in ogni uomo la religione è un'esigenza dello spirito e che nessuno può soddisfarla se non conforme allo spirito che agisce in lui. Il catto- licismo, in questa concezione spi- rituale, non trovò nulla di etero- dosso, come in generale nulla tro- vò mai da condannare nell'opera di Pirandello; non v'è un solo li- bro di lui che sia stato messo al- l'Indice; e scrittori cattolici ne parlano col maggiore rispetto, ta- luno anche con entusiasmo. Avver- te il Pasini la coincidenza tra il largo pensiero religioso del Piran- dello e quello che guidò il Fasci- smo ad alcuni dei più decisi suoi atti: la conciliazione del 1929, e il ripudio d'ogni restrizione di fe- de nella legislazione dei nuovi po- poli dell'Impero.

Ne «La nuova colonia» è posto il problema della convivenza so- ciale. Le forze in lotta sono l'io ed il noi, l'anarchia degli indivi- dualismi e l'ordine collettivo. Nei «Giganti della montagna», le cui pagine compiute risalgono al 1930, ma che il Pirandello voleva com- piere, è significato lo sforzo di li- berazione compiuto dall'arte, l'a- scensione dello spirito, mercè l'ar- te, dalla crossa materialità in cui stavano appesantiti i «giganti». L'arte sola riesce a togliere dalla bassezza e dal cruccio la nostra anima, riesce a cancellare dalla nostra coscienza la distinzione fra reale e ideale, a unificarli in una luce di bontà e d'amore che im- pera sulle nostre veglie e sui no- stri sogni.

Considerlando questa trilogia, l'oratore crede di poter fissare la immagine di un Pirandello costrut- tivo: di quel Pirandello che, estol- lendosi dalle ansiose inquietudini della sua dialettica e dall'accascia- mento della crisi morale che gra- vava sul disfarsi del vecchio mon- do, riconobbe la volontà d'azione del Fascismo e vi portò il suo con- tributo. Possiamo oggi vedere con sufficiente chiarezza due epoche della sua vita: la prima premuta dall'angoscia, la seconda illumina- ta da un raggio di fede nella vi- ta. Nella prima la persuasione che tutto si risolva nell'amore è op- pressa dalle contingenze d'un'epo- ca dubitosa; nella seconda lo spi- rito si tormenta ancora, ma più fiduciosa ne traluce una volontà d'amore e d'azione. Il Pirandel- lo sente nella vita una possibili- tà di «forma» che non sia bugiar- da; scrive indefessamente, si ado- pera, combatte per l'organizzazio- ne di un teatro nazionale di Sta- to, si interessa dell'azione viva del cinematografo, partecipa della vi- ta del suo popolo, si unisce, of- frendo la sua medaglia d'oro, al- l'impeto di protesta contro le san- zioni, intende, nel suo luminoso in- telletto, ciò che significa la fonda- zione dell'Impero, ciò che signifi- ca il propagarsi della civiltà ro- mana. Sono i suoi «buoni fanta- smi», quelli che dànno ogni pro- messa alla vita. Si rasserenerà, mercè loro, sul travagliato mondo, la pace? Nessuno più del profon- do, meditativo spirito di Piran- dello, è fatto per intendere e per sentire la verità delle parole di Mussolini nel discorso di Milano: non la pace perpetua, che è una chimera, ma il fortemente deside- rato «lungo periodo di pace».

La vivida calda orazione di Fer- dinando Pasini, ascoltata con in- tensa attenzione, sprigionò dal pubblico un applauso fragoroso, e l'oratore fu circondato da ammi- ratori commossi. **b.**

Nel mondo turistico del Gran Campanaro

La conferenza Tigoli all'Alpina

Stasera, alle ore 20.45, Carlo Tigoli parlerà alla Società Al- pina delle Giulie del mondo tu- ristico del Gran Campanaro, mon- do di montagne eccelse o di ghiac- ciai sterminati, di luoghi di villeg- giatura noti dovunque per i grandi apprestamenti turistici, mondo di vie di comunicazione modernissi- me, di stazioni di cura e balneari di prim'ordine. Carlo Tigoli illu- strerà questo mondo e la sua con- ferenza è vivamente attesa non so- solo dagli alpinisti nostri, ma an- che da quanti si interessano della vita turistica nelle regioni a noi vicine.

Massimo Rota

all'Associazione artiste e laureate

Massimo Rota ha intrattenuto ieri le numerose signore convenu- te ad ascoltarlo, su di un soggetto che sa essere sempre nuovo e che ha già destato l'interessamento ed il consenso del pubblico di altri circoli culturali: «Fidanzato e sposo».

Con eloquio garbato egli ha ri- levato i piccoli difetti, i conven- zionalismi e i più impensati, eppu- re inevitabili, aspetti della vita familiare in riflesso ai fidanzamen- ti e al matrimonio. Ha fatto una critica brillante e divertente che ha insegnato molte cose, facendo sorridere e meditare. Ha termina- to con un'esaltazione delle giovani madri italiane, che portano nel clima della Rivoluzione fascista affettuosa gentilezza e ottimismo all'avvenire della stirpe.

La conferenza, seguita con vivo diletto dal distinto pubblico, è sta- ta rimeritata alla fine da un calo- roso e prolungato applauso.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il D. M. 16 gennaio 1937-XV, ri- guardante la concentrazione della gestione italiana della Compagnia francese «La France» nella «Com- pagnia di Assicurazioni Generali» di Trieste.

Ginecologi triestini

al congresso della Società di ostetricia e ginecologia delle Venezie

Domenica scorsa ebbe luogo a Padova, nell'aula della clinica ostetrica, dell'Università, il perio- dico convegno dei ginecologi delle Venezie. Tra i medici convenuti, Trieste era rappresentata dal prof. Eugenio Maurizio, nuovo diretto- re della Scuola di ostetricia e ma- ternità di Trieste, e dai dott. Nordio, Zuech, Geyer e Cresi.

Il dott. Zuech ha riferito sui ri- sultati da lui ottenuti con la vac- cinazione regionale mediante il va- cino gonococcico nella cura delle af- fezioni blenorragiche del genitale femminile illustrando il valore di tale metodo e la sua tecnica su cinquanta casi da lui osservati nel reparto ginecologico dell'Ospedale Regina Elena.

Il dott. Geyer riferì su «Note cli- niche sui risultati degli autotra- pianti ovarici omentali con conser- vazione parziale o totale dell'ute- ro». Espose i risultati anatomici e funzionali di 22 casi studiati nel reparto ginecologico dell'ospedale Regina Elena, mettendo in chiaro le indicazioni e la tecnica di que- sto nuovo procedimento.

Alla fine fu votato un ordine del giorno riguardante la funzione dell'«Onmi» nelle sue funzioni di organo di prevenzione e cura della sifilide in gravidanza al quale il dott. Geyer propose un'aggiunta che venne approvata.

Il ballo della Stampa al Savoia

Una notizia che sarà indubbia- mente accolta con simpatia e inte- resse dall'intera cittadinanza è quella del grande veglione dei gior- nalisti, che si sta preparando nelle luminose sale dell'Albergo Savoia. Anche quest'anno la tradizionale veglia indetta dal Circolo della Stampa promette di riuscire bril- lantissima e signorile, anche per il largo concorso di squisite eleganze femminili, le quali non mancheran- no all'appuntamento fissato per la sera di giovedì 4 febbraio. L'at- traente programma di questa fe- stosissima veglia dei giornalisti sa- rà reso noto a giorni.

L'opera dell'Italia a Rodi

nella conferenza Buti all'I. C. F.

Venerdì sera, nella Sala Duca d'Aosta, sotto gli auspici dell'Isti- tuto di cultura fascista, l'illustre gr. uff. Vittorio Buti, rettore dei corsi d'alta cultura che si tengono ogni estate a Rodi, terrà una con- ferenza accompagnata da molte proiezioni luminose, sull'opera me- ravigliosa, che ha trasformato un povero borgo levantino, quale era Rodi nel 1912, in una città moder- na, piena di vita e fremente di speranze.

ASTERISCHI

Nozze

Domenica mattina, nella Catte- drale di S. Giusto, monsignor Ba- radel, della Segreteria di Stato del- la Santa Sede, ha unito in matri- monio la signorina Pia Dollinar col dott. Marco Baradel. Testimonio dello sposo è stato il Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. Sua Eccellenza Luigi Russo, venuto espressamente da Roma, e per la sposa il Segretario federale di Trie- ste comm. Emilio Grazioli. Finita la messa di nozze, monsignor Ba- radel ha letto agli sposi un tele- gramma del Santo Padre con il quale il Pontefice impartiva l'apo- stolica benedizione alla giovane coppia. Dopo la cerimonia, cui ha assistito un folto gruppo di parenti ed amici, si è svolta una colazione intima all'Albergo Savoia alla quale hanno partecipato oltre alle fami- glie Baradel, Dollinar, Marzello, Cimolino e De Corti, S. E. Russo, col suo aiutante comm. Rosa- Uliani, il Federale comm. Grazioli con la signora, i Consoli generali Borghi e Bocchio, il colonnello Ab- bate con la signora ed altri. Per- vennero alla sposa ricchi doni e fiori a profusione. Vivissimi ralle- gramenti e auguri.

Trattenimento di danza in sala Massima. Domenica dalle 17 in poi trat- tenimento danzante con l'orchestrina «Mazza».

L'assemblea del Sindacato giornalisti

Il segretario del Sindacato in- terprovinciale fascista dei giorna- listi giuliani comunica:

Sabato 23 gennaio 1937-XV, nel- la sala maggiore del Circolo della Stampa in Trieste, via Mazzini 30, mezzanino, alle 16 in prima con- vocazione e alle 17 in seconda, avrà luogo l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato interprovin- ciale fascista dei giornalisti col se- guente ordine del giorno: 1) rela- zione morale del segretario; 2) relazione finanziaria; 3) elezione delle cariche sindacali; 4) elezione del Consiglio direttivo del Circolo della Stampa; 5) varie.

Non possono partecipare all'as- semblea i soci che non siano in regola col pagamento dei contri- buti obbligatori e suppletivi, anche quelli che si trovino nel periodo di sospensione dall'esercizio della professione.

Il ballo del mare. Come già pre- cedentemente annunciato, sabato 23 corr., dalle 22 in poi, avrà luogo nelle lussuose sale della sezione «A» del D. I. M. M. via Trento 2, l'annuale festa mondana della ma- rineria triestina: l'atteso grande ballo del mare. La serata sarà in- dubbiamente, come al solito, ani- matissima e brillante, degna delle tradizioni di questa festa, attesa sempre con interesse. Richieste di inviti e di informazioni presso la segreteria della sezione «A», via Trento 2, tel. 95-35.

Veglionissimo del Dop. «Lucchini» nella sala Ridotto. Sabato 23 alle 21 il Dopolavoro «Pietro Luc- chini» terrà nella sala Ridotto l'an- nuale grande veglionissimo con varie attrattive, scherzi di cotillon, tango delle viole con ricchi pre- mi ecc.

L'odierno ballo del «Saturnia». Questa sera, dalle 21 in poi, nella sala massima di via Coroneo 15, si darà convegno la folla elegante e gaia dei soci e degli affezionati fre- quentatori che il C. C. «Saturnia» accoglie nei suoi brillanti tratteni- menti.

Trattenimento all'Adriaco. Do- menica prossima avrà luogo nella sede sociale, il consueto tratteni- mento danzante per soci e fami- liari. Il trattenimento avrà inizio alle 17.

Recite di filodrammatici

«Il bel cavaliere d'Orfleur» al Dopolavoro «Acegat». Oggi alle 21 precise il gruppo filodrammatico del Dopola- voro «Acegat» diretto dal sig. Enrico Trevisan, replicherà a grande richie- sta nel teatrino di via Battisti n. 10 la bella commedia in tre atti di Mar- co Reinach «Il bel cavaliere d'Orfleur». Prenderanno parte alla recita le si- gnorine Nella Giorgieri (Isabella), Car- mela Franchi (Laura), Alda Noni (Fer- nanda) e i signori Ettore Paladini (Raimondo), Mario Mariotti (don Ip- polito), Attilio Timeus (Martino) e Bruno Coceani (portalettere). I pos- sessori di biglietti per posti a sedere sono invitati a passare in sede per ritirare i nuovi biglietti.

«Lascia fare a Nini» di Piero Mazzolotti al «Quis contra nos?». Stasera alle 20.45 la compagnia sociale diret- ta da Basilio Beselli rappresenterà la brillantissima commedia in tre atti «Lascia fare a Nini», di Piero Maz- zolotti. La messainscena sarà curata in modo particolare. Il teatro sarà riscaldato.

Rapidità e convenienza

nella corrispondenza commerciale

Per le comunicazioni commer- ciali urgenti e di una certa lun- ghezza, il mezzo di trasmissione più indicato è il Telegramma Let- tera, che gode di una tariffa assai modesta. Il Telegramma Lettera infatti, istituito particolarmente per giovare ai traffici commer- ciali, permette la trasmissione per filo di comunicazioni estese al prezzo di soli 15 centesimi per parola.

I Telegrammi Lettera si posso- no spedire: dalle 19 alle 24 in tutti i capoluoghi di Provincia. dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti fino alle 24: dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. Essi vengono reca- pitati al mattino, con la prima di- stribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni delle norme esposte, ri- volgersi agli uffici centrali tele- grafici di ogni città.

L'anniversario della morte di P. Giuliani

celebrato all'Oratorio francescano

Il ventuno gennaio 1936 a Mai Beles, Passo di Urieu, in Africa Orientale, cadeva gloriosamente il cappellano militare degli arditi e delle Camice Nere Padre Reginal- do Giuliani. La morte eroica del- l'apostolo in pace e in guerra, tro- vava ricompensa postuma e Padre Reginaldo Giuliani veniva insignito della Medaglia d'oro.

Dalla eroica morte di Padre Giu- liani, il signor C. Trabucco, traeva ispirazione per sceneggiare, in tre momenti e una apoteosi, il glorioso episodio, che la Compagnia filo drammatica «Juventus Fervida», di retta dal maestro E. Tamburlini, ha rappresentato iersera con inizio ale 21, nel teatro dell'Oratorio Francescano di via Domenico Ros- setti, in celebrazione del primo an- niversario della morte dell'eroico Domenicano. L'autore ha sceneg- giato i tre momenti, svolgendo l'a- zione nelle tre epoche che precedo- no e in cui si compie l'episodio, nel 1921, nel 1929 e nel 1934 e facen- dole culminare con una molto sug gestiva apoteosi.

Molto bene sceneggiato, il lavoro — che s'intitola «Il Cappella- no delle Fiamme Nere» e di cui, per ragioni di spazio, non ci è dato di accennare alla tra- ma — ha avuto un bellissimo suc- cesso dal pubblico, che ha affol- lato da cima a fondo l'ampia sala.

Al trattenimento, fatica partico lare del parroco Padre Fortunato, sono intervenuti, rappresentanze: di S. E. il Prefetto, del Podestà, del 151.o Fanteria, del Genio, il cappellano militare Galassini, Pa- dre Genovesi, già compagno del Caduto, don Schuller, per gli Avan guardisti, mons. Saverni e altri prelati e distinte persone. Negli in- tervalli ha suonato la banda del- l'Opera, diretta dal maestro G. Pavan. Hanno recitato con bell'af- fiatamento: E. Tamurlini, G. Ma- riotti, A. Besenghi, Giac. Quala, P. Chimenti, Aurelio Quala, F. Pi- rani, G. Quala. Appropriati com- menti musicali hanno reso più go- dibile lo spettacolo che il pubblico ha manifestato il desiderio di riu- dire.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 20.45 conferenza Carlo Tigoli: «Nel mondo turistico del Gran Campanaro», proie- zioni. Domenica escursione sciatoria a Tarvisio (Treno bianco) e gita sul Car- so, programma da destinarsi.

Cooperative Operaie. Oggi dalle 21, via Raffineria 6, trattenimento danza per soci e cooperatori in possesso del- la tessera O. N. D. anno XV. Dopo- lavoristi lire 2.50, dopolavoriste 1.50.

Chimici. Oggi dalle 21 in poi trat- tenimento danza. Sabato grande ve- glia «Sul lago di Tana».

«A. Casalini». Questa sera dalle 20.30 in poi trattenimento. Sabato veglia danzante.

Credito e Assicurazione. Domani dal- le 21 in poi nella sede di via S. Pel- lico 4, trattenimento danzante per so- ci e invitati. Per inviti rivolgersi se- ralmente in segreteria.

«Dimm». Sez. B. Sabato grande trat- tenimento danzante. Sorprese, giochi e scherzi. La festa avrà inizio alle 21. Domani dalle 20 tratenimento danza. — Sez. A. Domani dalle 21 tratteni- mento danzante per soci e invitati. Sabato ballo del Mare; abito da sera o divisa.

«Vittorio Veneto». Questa sera trat- tenimento Comitato «Bianco-Azzurro» dalle 20.30 in poi.

Ferroviario. Oggi alle 19 e 21 sede San Vito e domani alle 18.45 e 21 sede Vittorio Veneto cine. Domenica gita sciatoria. Iscrizioni ed informazioni per il raduno di Asiago in segrete- ria dalle 18.30 alle 19 sino a venerdì 22 gennaio. I componenti le squadre sciatorie sono invitati a trovarsi in segreteria del Dopolavoro domani al- le 18.30.

«G. Beltrame». Domani sera, dalle 20.30 alle 23.30 consueto trattenimento. Domenica dalle 19 alle 24.

Pubblico Impiego. Sabato ballo so- ciale sezione salariati e addetti azien- de Stato. Inizio alle 21. Domenica so- lito trattenimento danza per soci im- piegati, loro familiari e invitati. Tes- sere Dopolavoro anno XV.

Motociclistico. Questa sera alle 21 festino di danza.

XXX Ottobre. Domani sera tratteni- mento danza. Possono intervenire i soci del Dopolavoro con familiari e simpatizzanti. Ingresso gratuito. Sa- bato due trattenimenti danzanti.

«P. Lucchini». Domani lezione ban- da. Sabato grande veglionissimo in sala Ridotto. Domenica gita col Treno bianco.

Escursionisti Italiani. Domenica e- scursione sciatoria. Questa sera soci in sede; domani trattenimento danza.

La Congregazione di Carità provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla ridotta. Aiutate la Congregazione

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

LE NOVITA' DI DOMANI AL VERDI

"Scheherazade„ festa di ritmi, colori e suoni

«Notturno romantico» e «Schehe- razade» sono alle ultime prove ed oggi si avrà la prova generale del- l'opera di Pick-Mangiagalli e del poema sinfonico di Rimsky-Korsa- koff con la coreografia di Ileana Leonidoff. Il maestro Bellezza ha concertato e diretto questi due spet- tacoli che domani saranno dati per la prima volta nella nostra città, tra la maggiore aspettazione del pubblico. Per il poema sinfonico di Nicola Rimsky-Korsakoff, Fokin, il grande coreografo russo, ha ideato e composto il quadro mimico-dan- zante ispirandosi ad una novella delle «Mille e una notte», e sul- la pittoresca e fantasiosa vicenda ha intessuto la sua visione coreo- grafica, che Ileana Leonidoff ha rielaborato con vivido ingegno e ricca fantasia decorativa.

La favola di «Scheherazade» be- ne si fonde e si colora nell'atmo- sfera orientale, nell'orgia multico- lore, nel sapore asiatico della sin- fonia di Rimsky-Korsakoff. «Sche- herazade» è la sultana favorita nel- l'harem di uno Scià. All'inizio del- la scena mimico-danzante, lo Scià, circondato dalla fastosa corte delle sue donne, dei suoi servi, degli eu- nuchi, delle ancelle, ascolta i di- spiaceri coniugali che suo fratello Scharian viene a raccontargli. La confessione del fratello dello Scià è anche un atto di accusa contro la infedeltà delle donne. Occorre met- terle alla prova per essere sicuri di loro. Il potentissimo Scià si la- scia indurre a tendere il gioco alla sua donna, alla meravigliosa e af- fascinante favorita: Scheherazade. Egli finge di partire per la caccia e dopo un tenero, dolente congedo dalla sua bella, abbandona l'harem. La scena della partenza e della pre- parazione per la caccia è pittoresca e suggestiva: lo Scià veste l'arma- tura, cinge il corno, la freccia, in- dossa quanto gli occorre all'ardita impresa, mentre il corteo della caccia sfila sullo sfondo a passo di parata e la bandiera del Profeta accompagna, gloriosa e propiziatri- ce, la fastosa e solenne legione.

Appena lo Scià e il seguito han- no abbandonato l'harem, le sultane gioiscono nella danza della libertà e poi cercano d guadagnarsi il fa- vore del guardiano per indurlo a introdurre nella sala alcuni prigio- nieri che lo Scià ha vinti e cattu- rati durante una battaglia. I vezzi delle graziose fanciulle vincono la resistenza del guardiano che, pur presagendo il castigo che gli po- trebbe derivare per una simile di- sobbedienza, finisce col cedere. Ec- co i prigionieri che irrompono nel- l'harem, assetati di libertà, vinti e abbacinati dalla stupenda bellezza di quelle ragazze, dal fasto dell'ha- rem. Essi si slanciano verso le don- ne, si stringono a loro, e s'inizia una vorticosa e voluttuosa danza, piena di felice ebbrietà. Anche la sultana Scheherazade si avvinghia ad uno schiavo e con lui danza, palpitante di gioia, veemente di passione. Mentre la danza s'innalza fino al parossismo, entra improvvi- samente nell'harem, lo Scià, altero, forte, minaccioso. Una folta schie- ra di guardiani, di armati, irrom- pe tra le sultane e gli schiavi. Il signore dell'harem minaccia silen- ziosamente la sua vendetta e il ca- stigo. Tra le donne e gli schiavi c'è terrore e preghiera remissiva di perdono. Le sultane invocano cle- menza. Scheherazade implora dal suo Scià il perdono per l'innocente capriccio, ma il potente signore è inflessibile e inesorabile.

Ancora la meravigliosa fanciulla si avvinghia al suo padrone e si- gnore; ella offre la sua vita per la salvezza degli altri, ma lo Scià è fermo nel suo tragico proposito di vendetta e di castigo. Allora Sche- herazade, piena d'amore per la sal- vezza delle amiche e di espiazione per il peccato commesso contro l'ordine del suo signore, si uccide.

Tutti i sentimenti di questa tra- gica e spettacolosa vicenda, si ve- dranno espressi e realizzati plasti- camente dalla coreografia di Ileana Leonidoff. «Scheherazade» sarà ese- guita da un complesso danzante di oltre sessanta persone, con le pri- me parti distribuite secondo un criterio di specializzazione. I costu- mi, la scena, le luci sono stati pre- parati con cura, attraverso un lun- go periodo di prove che ha consen- tito il raggiungimento di quella disciplina ed euritmia di movenze necessarie ad una buona fusione con l'orchestra.

Così «Notturno romantico» di Pick-Mangiagalli e «Scheherazade» di Rimsky-Korsakoff concludono og- gi il periodo laborioso della loro preparazione e si avviano alla pri- ma esecuzione che sarà data doma- ni alle 21. L'autore del «Notturno romantico» è già da alcuni giorni a Trieste e assiste alle prove della sua opera accompagnato dalla sim- patica ammirazione degli esecutori dello spartito e del pubblico trie- stino.

I posti prenotati per la rappre- sentazione di domani, devono esse- re ritirati entro oggi, alle 13, al camerino del teatro.

La conferenza Garulli

su «Notturno romantico» e «Scheherazade»

Stasera alle 20.45, nella sala Duca d'Aosta in Piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto di Cultura Fascista e del Dopolavoro Aziendale delle Assicurazioni Gene- rali, il chiaro maestro Valdo Ga- rulli parlerà del «Notturno Ro- mantico» di Pick-Mangiagalli e della «Scheherazade» di Rimsky Korsakoff, l'opera e il ballo che domani andranno in scena al Ver- di. La dotta e perspicua parola dell'oratore sarà accompagnata dall'esecuzione di brani salienti, fatta al pianoforte dall'egregio maestro Alessandro Constantinides.

Il concerto di Lilian Caraian

al Sindacato musicisti

Venerdì, alle 20.45, nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, Li- lian Caraian terrà un concerto sot- to gli auspici del Sindacato mu- sicisti. L'interessantissimo pro- gramma comprende il Preludio e Fuga in la minore di Bach-Liszt, la Sonata op. 109 di Beethoven, l'Umoresca op. 20 di Schumann, Charlot di Mario Castelnuovo Te- desco, «Reflets dans l'eau» di De- bussy ed infine la Toccata di Pou- lenc. Certamente la bellezza del programma e le doti superiori del- l'esimia artista non mancheranno di attrarre numerosissimo pubbli- co al concerto.

Il concerto Milelli-Vissi alla Radio

La pianista signorina Clara Mi- lelli ed il soprano Marcella Vissi — due musiciste concittadine colte ed intelligenti, che il nostro pubbli- co ha avuto già occasione di poter giudicare nel modo più favorevole — hanno eseguito ieri nel pome- riggio, nell'auditorio di Radio Trieste, un interessante concerto di musica da camera comprenden- te brani di Albeniz, Casella, Brogi, Respighi, Chopin, Russi e Rossi- ni. Il concerto, che è stato tra- smesso in collegamento con Radio Torino, è stato ascoltato con gran- de interesse dalla folla dei nostri radioamatori che hanno per ambe- due le giovani concertiste vivissi- ma simpatia. Pianista dal tocco piacevolissimo e dalla tecnica che risente gli insegnamenti della buo- na scuola, la signorina Milelli è stata felicemente affiancata dalla signorina Vissi, che è una squisita cantatrice ricca di belle risorse vo- cali.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 20 gennaio 1937-XV:

10.30: E. R. R.: Programma scola- stico. — 11.30: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 12.30 e 13.25: Con- certo di musica varia. — 13.15: «In- somma, lei chi è?». — 13.50: Con- versazione di Paolo Monelli sul libro «Voli sulle Ambe» di Vittorio Musso- lini. — 16.30: La camerata dei Balil- la e delle Piccole Italiane: «Giacomet- to», fiaba di Sam con musiche di De Lupez. — 17.15: Musica da camera: soprano Cornelia Ducrano e violini- sta Mariano Dessy; al pianoforte m.o Luigi Gallino. — 18.15: Trasmissione della radiocronaca sulla riconferma di Roosevelt a Presidente degli Stati U- niti. Il discorso sarà riassunto in lin- gua italiana. — 20.30: Cronache del Regime: S. E. Giuseppe Bottai. —20.45: Serata commemorativa di Luigi Pi- randello: «Ricordando Luigi Pirandel- lo», conversazione di Cesare Vico Lo- dovici. — 20.55: **«Enrico IV»**, tragedia in tre atti di Luigi Pirandello.— 22.10: **Concerto di musiche ispirato ad opere di Pirandello** direttore d'orchestra m.o Armando La Rosa Parodi. Nell'inter- vallo: «Canta l'Epistola», novella di Pirandello letta da Alessandro De Ste- fani. — 23.30: Musica da ballo - Or- chestra Angelini.

Gruppo Roma: 17.15: Concerto della cantante Conchita Riveire. — 20.45: Se- rata commemorativa di Luigi Piran- dello.

Il pianista Kostoris all'Ateneo

Il Circolo di Cultura Musicale «E. Visnoviz», dopo una bella serie di riunioni culturali, seguite dai soci e dai simpatizzanti con appas- sionato interesse, organizza per stasera alle 21 nella sala dell'Ate- neo Musicale il primo concerto di un ciclo cui prenderanno parte le migliori forze musicali giovani del- la città. Apre ben degnamente la serie il pianista Iso Kostoris, che stasera svolgerà il seguente pro- gramma: Bach-Busoni: «Adagio», id. «Fantasia cromatica»; Fresco- baldi-Respighi: Preludio e fuga in sol; Chopin: «Notturno»; Debus- sy: «Hommage a Rameau»; Villa Lobos: «Polichinelle»; de Falla: a) «Farruca»; b) «Danza del fuoco».

E' indubitato che quanti apprez- zano la bella iniziativa del Circolo «Visnoviz interverranno numerosi a questa sua prima manifestazione pubblica. Prezzo d'ingresso lire 3; soci del Circolo «Visnoviz» e Sin- dacato musicisti lire 1.50.

Mattinata cinematografica. Do- menica, alle 10.30, al Teatro Nazio- nale verranno proiettati i cartoni animati: «La bella e la bestia», «Albergo degli sposi», «Barca di Tespi», «Baciami al parco». Sulla scena Angelo Cecchelin e Jole Sil- vani presenteranno le ultime no- vità umoristiche. Il G. R. F. Mo- rara Sassi organizzatore di que- ste mattinate ha fissato il prezzo d'ingresso a lire 1 per la platea ed a lire 2 per la galleria. I biglietti si possono acquistare presso la Bi- glietteria di piazza della Borsa e di piazza Verdi.

L'inaugurazione del corso di sceneggiatura. Stasera, alle ore 18, nella sala dell'Unione professionisti e artisti, via Battisti 22, s'inaugu- ra il corso di sceneggiatura cinema- tografica e tecnica del soggetto te- nuto dal prof. dott. Lionello Sa- violi Giorni, sotto gli auspici del Sindacato fascista autori e scritto- ri. Le iscrizioni si chiudono oggi alle 12.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Primo amore», con Katharine Hepburn e Fred Mac Murray. Segue: «Gattino brigante», cartone a colori di Walt Disney. Domani: «La pattuglia sper- duta», con Victor Mac Laglen e Bo- ris Karloff.

Nazionale. 16: Ultime: «L'Imperatore della California», con Luis Trenker. Domani: «Difendo il mio amore» con Loretta Young e Robert Taylor.

Excelsior. 16: Prima: «Pensaci Giaco- mino!», con Angelo Musco, Dria Pao- la, Elio Steiner.

Supercinema Principe. 16: «Amor tzi- gano», il film di seducente birichi- neria e di travolgente passione, con Katharine Hepburn.

Fenice. 17: «Piccolo conte», con A. On- dra. Varietà Comp. Macario nella rivista «Il doppio neo di Ripp».

Italia. 16: «Cavalleria», deliziosa vi- cenda d'amore con Elisa Cegani, Amedeo Nazzari, Enrico Viarisio.

Regina. 14: Colosso fuori serie Metro: «La tragedia del Bounty», con Clark Gable, Charles Laughton. Comp. Pip- petto. Strepitoso successo.

Impero. 15.30: «Vivere!», l'entusiastico successo di Tito Schipa.

Reale. 16: «Ave Maria», il più grande successo di Beniamino Gigli e Kate von Nagy. Ingresso gratuito per chi acquista un biglietto della Lotte- ria di Tripoli.

Garibaldi. 15: «Vivere!», con Tito Schi- pa e Nino Besozzi.

Novo Cine. 16: «Il conquistatore del- l'India», con Ronald Colman. L. 1.

Massimo. 15.30: «Desiderio di Re», con Franchot Tone e Grace Moore. Il film più bello di quest'anno. L. 1.

Moderno. 15.30: Serata d'onore di Ful- vio Menotti con: «Un parto difficile». Sullo schermo: «Verso la felicità».

Armonia. 15.30: «Sulle ali della canzone», con Grace Moore. Debutto De Rosè.

Odeon 15.30: «Al sole», gran successo di Jean Kiepura. Topolino.

Savoia. 15.30: «Al guinzaglio di Eva», con la Spinelly e Robert Burnier.

Azzurro. 16: «Episodio», supercolosso con Paula Wessely. Topolino.

Vittoria. 16: «Sogno d'estate», l'ultimo capolavoro di Ann Harding, con Ro- bert Young e Nils Asther.

Centrale. 15.30: «L'antenato», il più brillante film con Gandusio.

Adua. 15: «Il mistero del vagone letto», con Charlie Ruggles e Una Merkel.

Popolo. 15.30: (Nuova gestione): «Pic- cola ribelle», il capolavoro di Shir- ley Temple e Jack Holt. Topolino.

Venezia. 15.30: «Quella vecchia cana- glia», con C. Boni, R. Ruggeri. Gran- dioso. Topolino.

Argentina. 14: «Freccia d'oro», emo- zionante, nonchè Charlie Chaplin in «Pompiere».

Belvedere. 15.30: «T'amerò sempre», nonchè «Stecca ammaestrata». Top.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 tratte- nimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Nuovo program- ma della vedetta internazionale An- na Clavel. Successo Lida Moncini.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21. Concerto e Varietà. Successo ar- tistico. Ambiente brillante. Le più belle canzoni. Gran cotillon.

Le condizioni di Mario Fuser

l'uomo dallo stomaco di struzzo

Come abbiamo detto, il primario prof. Oliani, ha riaperto l'altra mattina lo stomaco del Fuser, per estrarne gli oggetti che lo sconsiderato aveva ingoiato, dimenticando che già la prima volta aveva corso un rischio mortale. L'operazione chirurgica riuscita perfettamente dal lato clinico, questa volta si presentava compromessa dal fatto che avendo uno degli oggetti, uno dei cucchiaini, perforato l'intestino nel quale era scivolato per un tratto, si era prodotta l'infezione e sviluppata la peritonite, per cui, la sorte del Fuser si presentava molto incerta.

Abbiamo fatto una visita all'operato, e abbiamo trovato al suo capezzale la cognata sua, una sorella della moglie di lui, con la quale il Fuser si è finalmente, nel momento critico riconciliato. Con le mani calde per febbre, Mario Fuser ha fatto cenno del suo pentimento per la ripetizione del suo insano gesto e con fievole voce, ha dichiarato che mai, mai più, se riesce a salvarsi, si unirà a compagnie di amici che non sono stati capaci di distorglielo dal mettere a repentaglio la propria esistenza di uomo ancor giovane.

Con occhi nei quali tremolava una lagrima, ha promesso che se sopravviverà si attaccherà alla sua famiglia, alla moglie sua, ai suoi bimbi. Di fronte a tali nobili propositi, è, invero, da augurargli che egli possa sfuggire alla morte, alla quale è andato, con spirito da incosciente, incontro.

Gravi sono le condizioni in cui Mario Fuser versa, ma egli è dotato di una costituzione tale, che se non dà adito a speranze soverchie, non lascia neppure disperare: è un enigma, Mario Fuser.

Cronaca giudiziaria

La condanna di una donna che voleva vendere carne guasta

(Tribunale Penale) La mattina del 3 gennaio, gli agenti dell'imposta consumo, addetti al servizio di vigilanza presso la stazione delle autocorriere, vista una donna scendere dalla corriera proveniente da Sant'Antonio in Bosco, l'avvicinarono per dare un'occhiata al contenuto degli involti che aveva seco. La visita portò alla luce un certo quantitativo di carne che la donna dichiarò di avere acquistata da un macellaio per rivenderla in città. Buona parte della carne era però in tale stato di putrefazione che gli agenti denunciarono la donna, certa Antonia Frassini in Zuppani, di 44 anni, abitante a Villa Decani, all'Ufficio d'igiene il quale, a sua volta, rimise la denuncia all'autorità giudiziaria.

Ieri mattina, la Zuppani, comparsa davanti ai giudici della quinta sezione, ha avuto quello che si meritava: 6 mesi di reclusione, 500 lire di multa e 29 lire di ammenda, nonchè la pubblicazione dell'estratto della sentenza nel *Piccolo*.

Presidente cav. Lusner; giudici: Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Piazza; cancelliere Piuch.

Il ballo delle figurine all'Adria. Giungono al Comitato organizzatore sempre più numerose le richieste di informazioni e di inviti per la grande veglia mascherata «Il ballo delle figurine» che la S. T. C. Adria terrà la notte di sabato grasso, 6 febbraio, nella Sala Massima di via Coroneo 15. L'interesse del pubblico si manifesta così sempre più vivo per le brillanti manifestazioni dell'Adria, per l'ambiente signorile e per l'elegante brio che le anima. Inviti si possono richiedere seralmente presso la galleggiante sociale (tel. 5033) Molo Sartorio, dalle 19 alle 20.

Il ballo del bianco-nero. Sabato 23 corrente dalle 21.30 in poi nella sala massima di via Coroneo 15, avrà luogo il gran ballo del bianco-nero. Suonerà l'orchestrina «Mazza». S'interviene in abito da sera o divisa.

BORSA DI TRIESTE

gennaio	18	19	gennaio	18	19
R. 3½%	73.40	73.—	Riun. B	2010.—	2010.—
Redim.	71.90	71.60	Gerolim.	93.50	93.—
R. 5%	91.30	91.30	Libera	73.—	73.50
Obbl. V.	88.30	88.30	Istr.-Tr.	264.—	264.—
B.T. 1940	101.25	101.—	Lussino	130.—	130.—
B.T. 1941	101.25	101.—	Martin.	78.—	77.—
B.T. 1943	90.75	90.65	Merid.	625.—	624.—
B.T. 1944	97.—	97.—	Premud.	414.—	414.—
I. R. I.	470.50	468.50	P. Ferr.	100.—	100.—
El. F.S.	476.50	473.—	Tripco	193.—	193.—
Sofias	381.—	381.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	255.—	255.—
3 V. 4% c.			Arrig.	220.—	220.—
già 5-6%	419.—	419.—	Cant. R.	136.—	136.—
3 V. 4%	415.—	415.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Istr. C.	120.—	120.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	S. I. P.	61.50	61.25
T. 1916 c.	93.—	93.—	SELVEG	505.—	505.—
Istr. 1900	50.—	50.—	STEG	50.—	50.—
Generali	4475.—	4465.—	Jutificio	250.—	250.—
Ass. It.	570.—	575.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Infort.	2180.—	2120.—	Pastif.	214.—	214.—
Riun. A.	2025.—	2025.—	Terni	285.—	284.—

CAMBI: Londra 95.31; New York 19; Francia 88.70; Belgio 320.40; Svizzera clearing 436.66; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 358.90; Germania 763.36.

Mercato sempre poco attivo e senza variazioni di qualche rilievo nelle quotazioni.

Il Dopolavoro «Lucchini» al raduno di Asiago. La sezione sciatori del Dopolavoro «Pietro Lucchini» organizzerà per i giorni 30 e 31 corrente una gita sciatoria alla volta di Asiago. Partenza sabato alle 14, con automezzo. Pernottamento a Bassano; lire 32. Schiarimenti e informazioni, in sede o bar Alzetta, via Carducci 28. Chiusura iscrizioni il 25 corr.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fabiano.

DECESSI (19 gennaio 1937-XV): Michaleska ved. Obersnu Francesca, a. 82; Soppa Domenico, a. 65; de Blumenau ved. Milanopulo Leopolda, a. 75; Pieri Luigi, a. 62; Zanetti ved. Tommasini Barbara, a. 74; Kuferschin ved. Scociai Maria, a. 74; Arzon Giorgio, a. 1½; Vertovez Rodolfo, a. 34; Cionini Anita, a. 2; Ileni Angelo, a. 43.

CORRISPONDENZA APERTA

Inconciliabile litigio. 1) Telve, Società Telefonica delle Venezie, Esercizio di Trieste, piazza Oberdan 6. 2) Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, Ufficio Interurbano, Palazzo delle Poste. 3) Per il resto si rivolgano alle rispettive Direzioni.

Catullo. Molti, molti. — *Ignorantone.* La iscrizioni al P. N. F. sono chiuse. 2) In caso di urgenza può ottenere subito una dichiarazione equivalente.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa N. 8 e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

41

Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

Anche Lucia partì per il convento nel quale intendeva ritirarsi, e Lucio per la città in cui avrebbe intraprese il corso di agricoltura.

Lorenza tornò in città presso il padre. Giacomina sarebbe rimasta soltanto pochi mesi con lei, perchè, nella primavera successiva, andandone sposa al cugino, ritornava al suo paese.

Lorenza proseguì i suoi studi, desiderando laurearsi quell'anno. La casa le sembrò vuota, triste, senza la madre e le sorelle. All'avvicinarsi del Natale, Mariella comunicò alla famiglia la sua incipiente maternità. Pregava già Lorenza di far da madrina al bimbo che aspettava.

La fanciulla spesso si recava in biblioteca per preparare la tesi che si proponeva di presentare alla prima sessione di esami. In un giorno di febbraio, sorpresa dalla pioggia, attendeva sotto un portico, il tram, quando, un'automobile si fermò davanti a lei. Medagna, aperto lo sportello della macchina, la invitò a salire. Lorenza accettò.

— E' a casa che si dirigeva?

— Veramente dovevo recarmi in biblioteca. Ma con questo tempo... senz'ombrello...

— L'accompagnerò io là, e se mi permette, la mia macchina la verrà a riprendere.

— Molto gentile, signor Medagna. Temo di darle troppo disturbo.

Egli la guardò con una espressione di tenerezza, in cui Lorenza lesse molte cose.

Medagna aveva continuato in silenzio, in solitudine, ad amarla appassionatamente. Ne provò pena e anche un po' rimorso, pensando che, involontariamente, essa era la causa del suo tormento.

— Ha notizie delle sorelle? Stanno bene?

— Sì, grazie. Mariella avrà un bimbo.

— E... lei che fa? Si sentirà forse un po' sola, ora.

Egli sapeva del suo matrimonio svanito, sebbene, non si vedessero da allora.

— I miei studi mi fanno buona compagnia. Quest'anno conseguirò la laurea... Poi... scrivo... Un giornale mi aveva offerto una rubrica di corrispondenza con i lettori. Ho rifiutato, convinta che dovrei riempirla, servendomi del trucco, cioè fingendo le risposte a domande immaginarie. Il lavoro non mi simpatizzava. Mi limito a inviare di tanto in tanto qualche novella o qualche articolo con lo pseudonimo di Lori.

— Se avessi saputo!... Ho notato questo nome, ma non pensavo si trattasse di lei. I miei affari mi costringono, leggendo il giornale, a sorvolare la parte letteraria. Ma le assicuro, ora che so, di leggere tutto ciò che Lori scriverà.

— La ringrazio, ma forse non vale la pena di farle perdere il suo tempo prezioso con le mie pubblicazioni. Hanno un valore relativo. Mio padre è amico dei direttori dei giornali. Temo sempre che siano un po' indulgenti come me, per riguardo del babbo. Quando avrò ultimato il mio romanzo che i miei studi mi hanno costretta ad abbandonare temporaneamente, affronterò veramente il giudizio del pubblico e mi sentirò più soddisfatta.

— Un giorno mi manifestò altre aspirazioni. — S'arrestò. Pensò di aver toccato un argomento penoso.

— Sono gli avvenimenti che ci cambiano, signor Medagna. Li combattiamo. Se vinti, chiniamo il capo, ma rimaniamo sempre gli stessi nel nostro intimo.

Medagna sentì tanta amarezza nelle parole della fanciulla.

— Lei... soffre... — osò dire — Un giorno, — ricorda? — nel caffè, mi promise di trattarmi come un amico... Se potessi confortarla. Risoluto domandò: — Amava molto Betti?

— Lo amo sempre tanto.

— Perchè rinunzia a lui? Andiamo, signorina Lorenza. Sia sincera con me, come mi promise di esserlo, se mi crede sempre degno della sua stima, della sua confidenza. So che Berto Betti è in Riviera con un'americana, con la quale si mostra in tutti i ritrovi, che l'accompagnerà anche all'estero. Ma, so che si tratta di un'avventura, cui si è lasciato andare, per dimenticare il suo abbandono, perchè è lei che ha troncato tutto con Betti...

— Lei sa...

— Sì. Non è possibile una riconciliazione, dato che gli vuole ancora bene?

— Mai più... Mi sono illusa che egli fosse diverso dagli altri. Non lo è, non lo può essere, nè voglio che lo divenga per me.

— Mi permetta la domanda:

— Non entra un po' d'orgoglio in tutto questo?

— Non lo so, signor Medagna, non lo so... Io ne soffro, ma soffrirei di più se mi sforzassi di cambiarmi... Dirò addio all'amore...

— Proprio addio?... — la voce di lui tremò alquanto.

— E non la seduce il pensiero di essere amata, di divenire mamma come la signorina Mariella?...

Le parole parvero un'implorazione.

— Guardi, signor Medagna. Siamo arrivati — s'affrettò a dire Lorenza mentre l'autista apriva lo sportello. Ringraziandolo, gli strinse la mano, evitando d'incontrare il suo sguardo, e, rapidamente entrò nel portone della biblioteca.

***

Dopo il pranzo il padre uscì cupo, preoccupato.

— Certamente nuovi imbarazzi economici — pensò Lorenza.

— Il signore ha mangiato poco. — osservò Giacomina — Ha forse qualche dispiacere. Anche lei, signorina mangia molto poco.

— I miei studi, m'assorbono troppo...

(Continua)